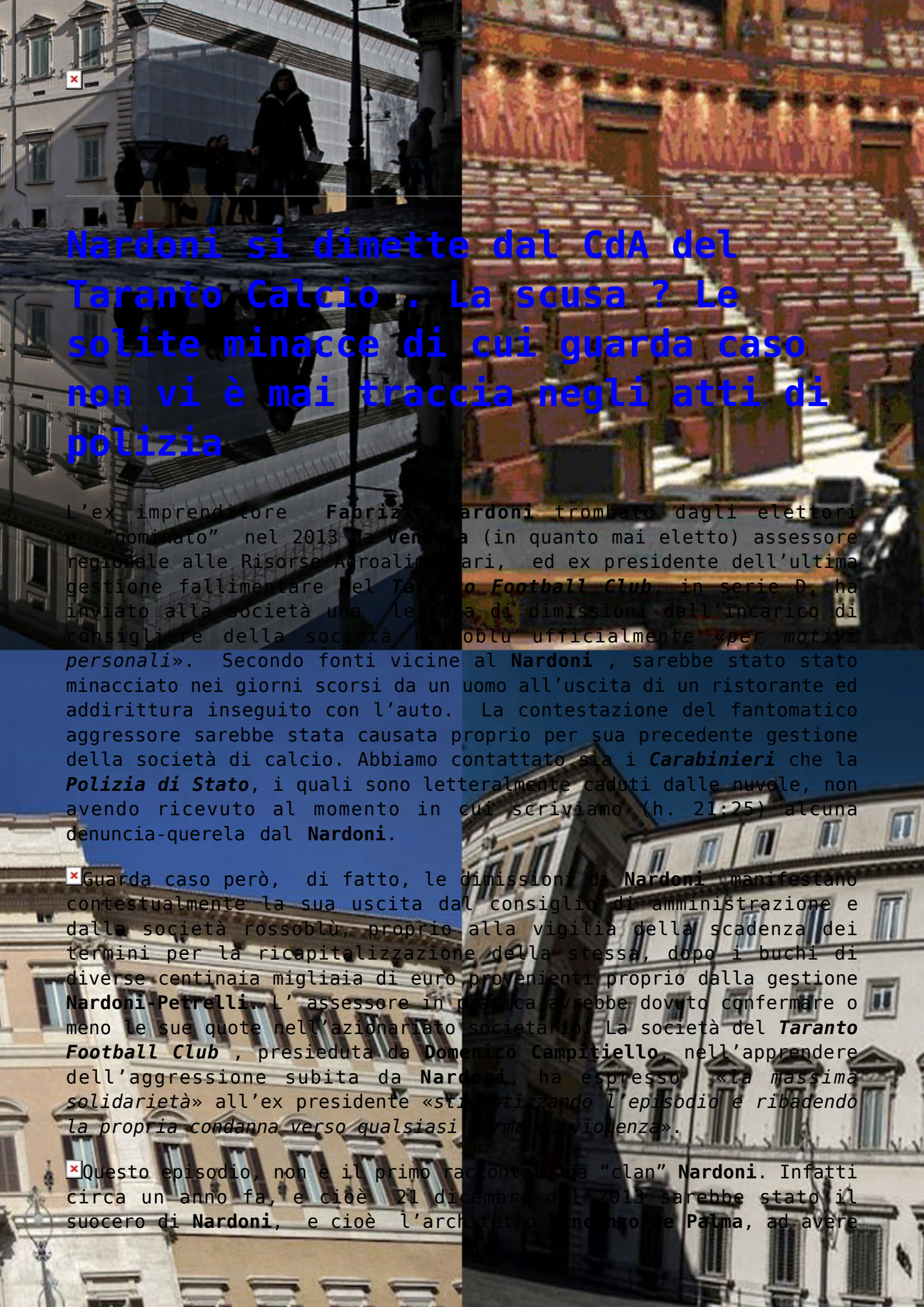


Ed il Taranto continua a salvarsi in extremis.

*"A me spiace quando Favo definisce la gente con l'esaurimento nervoso da risultato le persone di Taranto che osano criticarlo. Specie quando vediamo il Taranto giocare un primo tempo allucinante come quello di oggi. Il Taranto non aveva speso improvvisamente di giocare, palla ai difensori, in alcuni passaggi attaccanti. Due clamorosi errori difensivi e una rete in tempo forte a zero in favore di una squadra modestissima come il Monopoli. Scrive il collega **Mimmo Di Lauro** su un sito sportivo tarantino al termine della partita di oggi contro il Monopoli dove il Taranto si è salvato grazie ad una prodezza dell'ultimo secondo nei minuti di recupero con la complicità della pancia del portiere avversario. Aggiunge "Come vede signor Favo noi dei "siti" tarantini cerchiamo di fare delle critiche costruttive per il bene della squadra e quando vediamo cose che non ci piacciono e che sono tra l'altro piuttosto clamorose, per amore della nostra squadra non possiamo evitare di raccontarle....non perche' siamo gente con l'esaurimento nervoso da mancanza di risultati negli ultimi anni ma solo per dare un contributo alla causa. Se poi pensa che siamo qui per applaudirla pure per le ultime negative prestazioni o per sue scelte che si sono rivelate dannose per la squadra mi sa che ha sbagliato posto dove allenare.....qui il consenso si guadagna con risultati e prestazioni. Con tutto il rispetto non siamo a Macerata..."*

Sette giorni dopo le nostre critiche al progetto Taranto "firmato" **Campatiello-Montervino-Favo**, e sette partite di campionato giocate, i numeri, e quindi i fatti ci danno ampiamente ragione. Questa non è una squadra che può ambire alla promozione ! Un pareggio miracoloso per il **Taranto** a **Monopoli** raggiunto dal rossoblu all'ultimo istante, proprio mentre il direttore di gara stava portando il fischietto alla bocca per il triplice fischio finale. Questa partita come i responsabili di settimana scorsa avevano sottolineato avrebbe dovuto essere la partita del riscatto del Taranto. A sentire **Favo** e **Montervino** contava solo vincere, come se non ci fossero altri risultati utili possibili. Ed invece il **Taranto** ha strappato per un miracolo un punto grazie ad un miracolo calcistico all'ultimo secondo di gioco. Come non ridere quando il presidente **Campatiello** afferma "Credo, mantenendo i piedi per terra, che questa possa essere la gara della svolta" o quando l'allenatore **Favo** dice "Penso che questo pari vada letto in ottica positiva e potrà portare una dose di ottimismo" ???




Nardoni si dimette dal CdA del Taranto Calcio . La scusa ? Le solite minacce di cui guarda caso non vi è mai traccia negli atti di polizia


L'ex imprenditore **Fabrizio Nardoni** trombato dagli elettori e "nominato" nel 2013 da Venezia (in quanto mai eletto) assessore regionale alle Risorse Agroalimenari, ed ex presidente dell'ultima gestione fallimentare del **Taranto Football Club**, in serie D, ha inviato alla società una lettera di dimissioni dall'incarico di consigliere della società rossoblù ufficialmente «per motivi personali». Secondo fonti vicine al **Nardoni**, sarebbe stato minacciato nei giorni scorsi da un uomo all'uscita di un ristorante ed addirittura inseguito con l'auto. La contestazione del fantomatico aggressore sarebbe stata causata proprio per sua precedente gestione della società di calcio. Abbiamo contattato sia i **Carabinieri** che la **Polizia di Stato**, i quali sono letteralmente caduti dalle nuvole, non avendo ricevuto al momento in cui scriviamo (h. 21:25) alcuna denuncia-querela dal **Nardoni**.

✘ Guarda caso però, di fatto, le dimissioni di **Nardoni** manifestano contestualmente la sua uscita dal consiglio di amministrazione e dalla società rossoblù, proprio alla vigilia della scadenza dei termini per la ricapitalizzazione della stessa, dopo i buchi di diverse centinaia di migliaia di euro provenienti proprio dalla gestione **Nardoni-Petrelli**. L'assessore in pratica avrebbe dovuto confermare o meno le sue quote nell'azionariato societario. La società del **Taranto Football Club**, presieduta da **Domenico Campitiello**, nell'apprendere dell'aggressione subita da **Nardoni**, ha espresso «la massima solidarietà» all'ex presidente «stigmatizzando l'episodio e ribadendo la propria condanna verso qualsiasi forma di violenza».

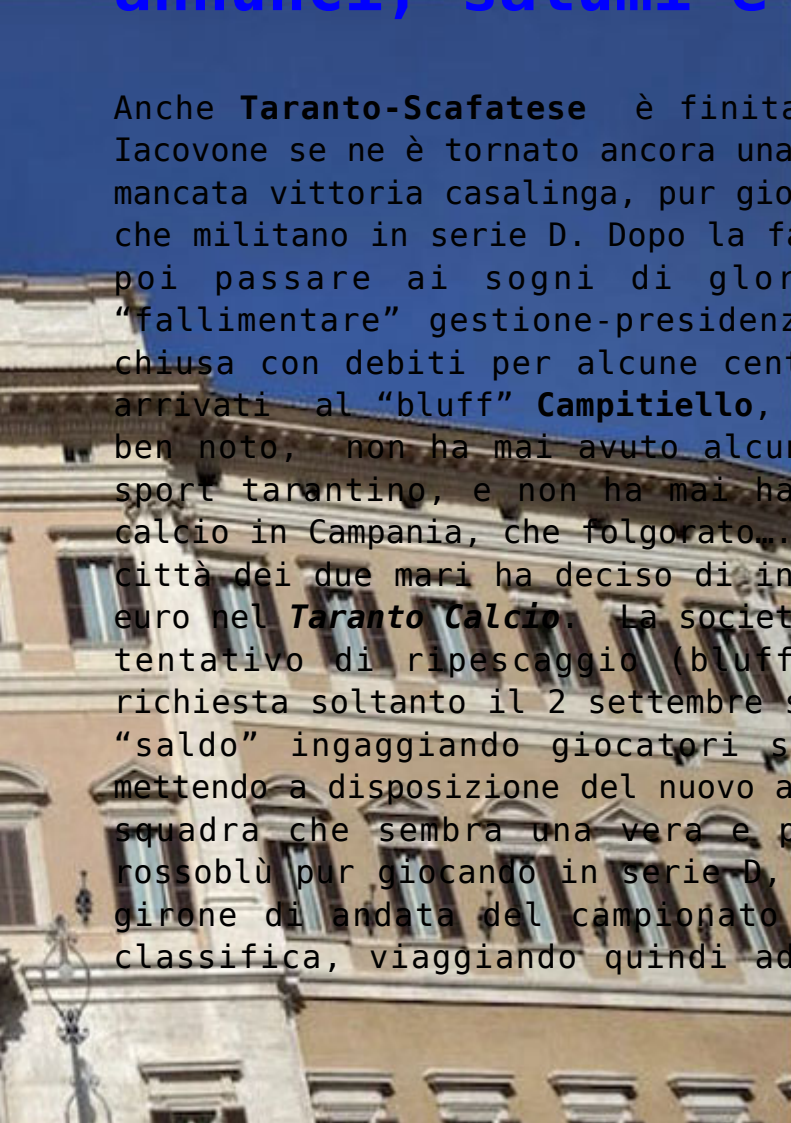
✘ Questo episodio, non è il primo raccontato da "clan" **Nardoni**. Infatti circa un anno fa, e cioè il 21 dicembre del 2013 sarebbe stato il suocero di **Nardoni**, e cioè l'architetto **Indro de Palma**, ad avere



subito subito una presunta aggressione da parte di una persona che lo avrebbe schiaffeggiato e fatto cadere a terra in occasione di una manifestazione culturale organizzata dall'associazione culturale **Officina** in Via Duomo nella città vecchia di Taranto negli stessi locali che ospitano la segreteria dell'assessore a Taranto. Un'Associazione di cui **Nardoni** sostiene di essere presidente, ma nello stesso tempo anche il suo "aiutante" **Angelo Lorusso** dichiara di essere il Presidente sempre della stessa medesima Associazione. In quella occasione lo stesso assessore **Nardoni**, sarebbe intervenuto per prendere le difese di suo figlio rilevando a suo dire delle minacce. Ad oggi per il fatto di quella assessoria è stata presentata una denuncia per l'aggressione nella città vecchia, così come sempre ad oggi non risulta presentata alcuna denuncia per la presunta aggressione dei giorni scorsi.



Un altro pareggio casalingo per il povero Taranto Calcio, solo annunci, salumi e noia!



Anche **Taranto-Scafatese** è finita 0-0 ed il pubblico dello stadio Iacovone se ne è tornato ancora una volta a casa deluso dall'ennesima mancata vittoria casalinga, pur giocando contro una delle "squadrette" che militano in serie D. Dopo la farsa dell'azionariato popolare, per poi passare ai sogni di gloria (svanita) nel nulla della "fallimentare" gestione-presidenza di **Fabrizio Nardoni**, che si è chiusa con debiti per alcune centinaia di migliaia di euro, siamo arrivati al "bluff" **Campitiello**, un imprenditore di Pagani, che come ben noto, non ha mai avuto alcun tipo di legame o interesse allo sport tarantino, e non ha mai investito un solo centesimo nel calcio in Campania, che folgorato... all'improvviso sulla strada della città dei due mari ha deciso di investire (si fa per dire...) qualche euro nel **Taranto Calcio**. La società dopo aver partecipato all'inutile tentativo di ripescaggio (bluff) in **Lega Pro**, depositando la richiesta soltanto il 2 settembre scorso, ha allestito una squadra in "saldo" ingaggiando giocatori senza contratto e senza squadra, mettendo a disposizione del nuovo allenatore (campano anche lui...!) una squadra che sembra una vera e propria **armata brancaleone**. I rossoblù pur giocando in serie D, sono arrivati alla 6a partita del girone di andata del campionato racimolando appena 10 punti in classifica, viaggiando quindi ad una media di circa 1.5 punto a

partita.



La cosa più curiosa è assistere al goffo tentativo di gestire in maniera "di moda" (ridicola) la comunicazione, come se il **Taranto** giocasse in serie A, con annunci di conferenze stampa (manca solo che le faccia anche il magazziniere dimenticando il livello del calcio dilettantistico ed i campetti su cui invece e purtroppo gioca la squadra rossoblù. Per non parlare poi dell'altrettanto basso livello dirigenziale (senza alcuna esperienza alle spalle) , e soprattutto della qualche scetticismo e dubbio espresso dalla società verso il bilancio pubblico (è una s.r.l.). Cosa hanno da nascondere al **Taranto Calcio**, forse i debiti lasciati in eredità da Nardoni? Ma non è un problema lo scopriremo da soli richiedendo al registro imprese della Camera di Commercio di Taranto una "visura" storica del bilancio degli ultimi tre esercizi societari del **Taranto** . La cosa che i tifosi meritano di non vivere più blande illusioni e di sapere e capire tutto quello che nelle conferenze stampa del **Taranto** , sui siti e giornaletti compiacenti, nessuno racconta o spiega.

Montervino nella sua ultima stagione alla Salernitana

Il signor **Francesco Montervino**, un ex-giocatore alla sua prima esperienza dirigenziale come direttore sportivo, è convinto con grande presunzione di essere il novello "enfant prodige" del mercato . Vi risparmiamo i commenti e racconti in merito raccolti da alcuni importati direttori sportivi del calcio professionistico . Lo scorso 1 giugno 2014 sul sito **Salerno Notizie** scrivevano che "*capitan Montervino, con il contratto ormai scaduto potrebbe – stando a quanto rivela Tv Oggi – lasciare il calcio giocato ed intraprendere la strada del dirigente. Lo farebbe a Taranto nella sua città d'origine ma alle dipendenze della famiglia Campitiello di Pagani già presente con il suo marchio Jomi accostato alla Palomano ma che ora vuole sfondare anche nel calcio*".

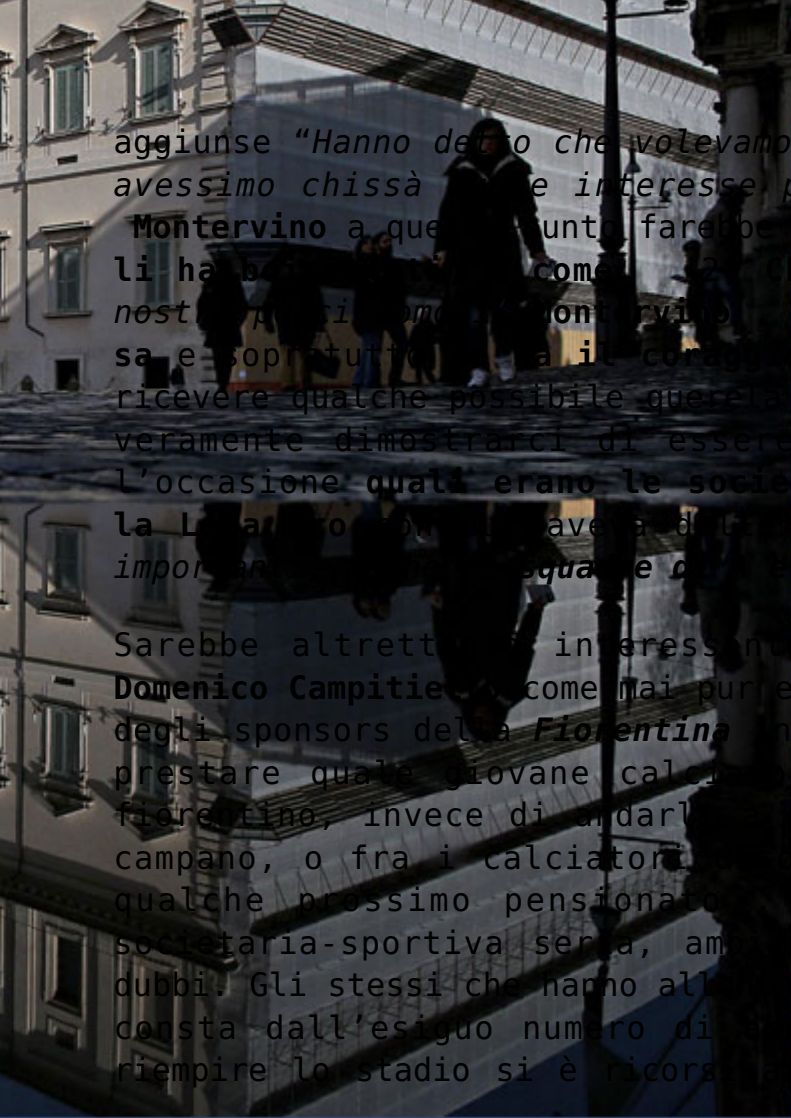
Il 6 settembre scorso a Taranto in una conferenza stampa **Montervino** disse "*Qualcuno dovrebbe chiederci scusa. All'inizio della nostra avventura siamo stati boicottati. Hanno detto che volevamo mangiare chissà quale torta o che avessimo chissà quale interesse per fare i nostri "porci comodi". E invece abbiamo mangiato il ripescaggio di un soffio e abbiamo dimostrato il contrario. Ma adesso dobbiamo*

*rimboccarci le maniche". Purtroppo l'ex-giocatore dimostra di non capirci molto di parte federali dicendo "abbiamo mancato il ripescaggio di **Daspo**" dimenticando che la richiesta di ripescaggio fu presentata in extremis e dopo aver dovuto fare un mese di straordinari, in quanto lo statuto della società era limitato alla partecipazione al calcio dilettantistico. Ed aggiungeva "Per la Lega Pro avevamo delle ipotesi d'accordo con giocatori importanti, anche di squadre di A e B. Ma adesso dobbiamo cambiare strategia. Ci servono cinque o sei acquisti per fare un campionato di vertice: servono almeno due attaccanti e un difensore centrale. In tutto, dovremmo riuscire a chiudere per mettere a disposizione di nuovo una formazione completa".*

Tali affermazioni sono in linea con il carattere di **Montervino**, che pochi ricordano, circa 2 anni fa ed esattamente il 21 gennaio 2013, in seguito al suo gol segnato durante la partita **Aversa Normanna-Salernitana**, esultò in modo inaccettabile rivolgendosi direttamente ai tifosi avversari, ricevendo successivamente 6 giornate di squalifica per l'atto (poi ridotte a 3 dopo il ricorso presentato appositamente). Ecco quali furono le motivazioni della giustizia sportiva:

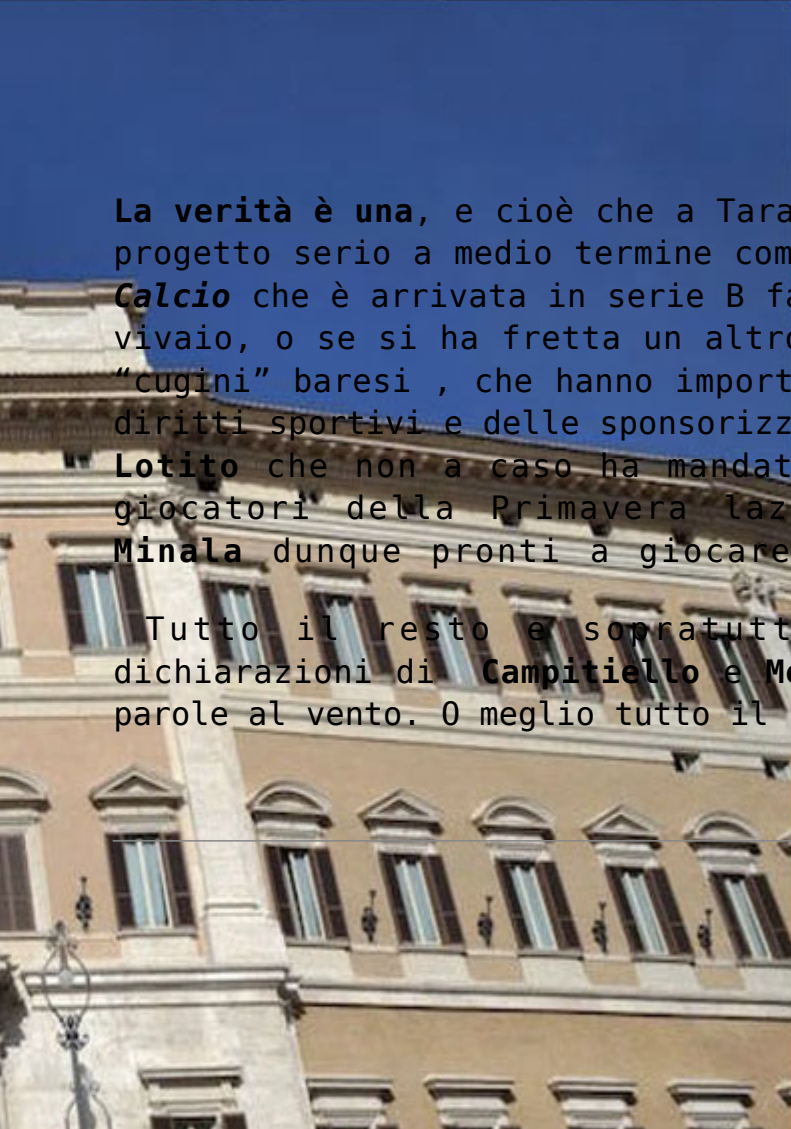
« Il giocatore espulso per doppia ammissione, entrambi per condotta non regolamentare; il medesimo in occasione della segnatura della rete raggiungeva la zona sottostante la tribuna occupata dai sostenitori della squadra avversaria, si aggrappava alla stessa e rivolgeva, con volgare gestualità, frasi ingiuriose verso i tifosi sputando più volte verso gli stessi; tale comportamento provocava la reazione dei tifosi locali - spiega il Giudice Sportivo - e l'ulteriore reazione dei tifosi ospiti con conseguenti incidenti descritti in separata sede. Tale comportamento, deprecabile e del tutto ingiustificato, si manifesta di particolare gravità per le conseguenze che dallo stesso sono derivate (r.a., cc, proc. fed e relazione responsabile dell'ordine pubblico). » In seguito, il 25 gennaio, venne emesso il **Daspo** ([leggi qui](#)) della durata di 2 anni firmato nei suoi confronti dal Questore di Coertta dr. **Giuseppe Gualtieri**, che gli negava la partecipazione ad assistere a qualsiasi evento sportivo. In seguito al gesto del calciatore si scatenò una guerriglia fra gli spalti con 12 tifosi denunciati per gli incidenti scoppiati(e 3 carabinieri rimasero feriti). Il provvedimento comminato a **Montervino** gli consentì d'allenarsi e giocare con la **Salernitana** per non compromettere il diritto al lavoro ma gli impedì di partecipare a qualsiasi altra manifestazione sportiva.

Siamo curiosi di sapere a chi si rivolgeva in quella conferenza stampa il calciatore in pensione, neo dirigente sportivo, quando sosteneva "All'inizio della nostra avventura siamo stati boicottati." Ed



aggiunse "Hanno detto che volevano mangiare chissà quale torta o che avessimo chissà quale interesse per fare i nostri "porci comodi".
Montervino a questo punto farebbe bene a dire pubblicamente : 1) **Chi li ha bene intesi come "porci comodi"?** 2) **Chi ha detto che volevano fare "i nostri porci comodi"?** **Montervino** faccia però i nomi e cognomi se li sa e soprattutto ha il coraggio di farli correndo il rischio di ricevere qualche possibile querela per calunnia. Se **Montervino** vuole veramente dimostrarci di essere una persona seria ci dica con l'occasione quali erano le società ed i calciatori trattati per la **La Lazio** con l'ipotesi d'accordo con giocatori importati in serie B ?

Sarebbe altrettanto interessante farsi spiegare dal presidente **Domenico Campitello** come mai pur essendo la sua azienda di salumi uno degli sponsors della **Fiorentina** in serie A, non sia riuscito a farsi prestare quale giovane calciatore di buone speranze del vivaio fiorentino, invece di andarli a pescare nel sottobosco del calcio campano, o fra i calciatori occupati rimasti senza squadra, o qualche prossimo pensionato. E questa sarebbe una gestione societaria-sportiva seria, ambiziosa ? Abbiamo molti ragionevoli dubbi. Gli stessi che hanno allontanato i tifosi dallo stadio, come si consta dall'esiguo numero di abbonamenti. Basti pensare che per riempire lo stadio si è ricorsi ai biglietti gratis alle donne !



La verità è una, e cioè che a Taranto andava pensato e realizzato un progetto serio a medio termine come quello ad esempio dell' **Entella Calcio** che è arrivata in serie B facendo affidamento e coltivando il vivaio, o se si ha fretta un altro buon esempio è quello dei nostri "cugini" baresi , che hanno importati partnership con il colosso dei diritti sportivi e delle sponsorizzazioni la **Infront** e con la **Lazio** di **Lotito** che non a caso ha mandato a giocare nel **Bari** i migliori giocatori della Primavera laziale, come **Filippini, Rozzi, Minala** dunque pronti a giocare nel campionato di serie B .

Tutto il resto e soprattutto gli annunci roboanti e le dichiarazioni di **Campitiello** e **Montervino**, cari lettori, sono solo parole al vento. O meglio tutto il resto è noia !

Per riempire lo stadio Iacovone, il Taranto offre l'ingresso gratuito alle donne. Ed acquista giocatori disoccupati....

✘ E' un fatto poco noto che il **Taranto** l'ultimo giocatore del Taranto acquistato è stato il **Brasiliano** (Brasile) il 22 marzo del 1982 , pescato fra i calciatori disoccupati rimasti senza squadra, e che ha militato nell'ultima stagione nella squadra de **L'Aquila** in **Lega Pro** giocando 12 partite e segnando 1 solo gol , dopo aver militato l'anno precedente nel campionato 2011/12 nel **Lecce** in serie **C1** giocando 21 partite e realizzando appena 2 gol. Per alcuni siti e giornali locali è un "colpo" della squadra rossoblù. Qualcuno ha scritto addirittura che **Inacio Pià** ha un curriculum importante avendo giocato per praticamente tutta la sua carriera tra Serie A e Serie B con le maglie di **Atalanta, Ascoli, Treviso, Torino** e soprattutto **Napoli** contribuendo con i suoi gol al ritorno dei partenopei nella massima serie assieme all'allora capitano **Francesco Montereale**, attuale responsabile dell'area tecnica". In realtà la sua carriera è iniziata in Italia nel 1998 nell' **Atalanta**, giocando 19 campionati nei campionati di **serie A** (8 goals) , **serie B** (19) e **serie C** (23) realizzando quindi complessivamente appena **50 goals** ad una media di 3 goals a campionato. Un pò poco per un'attaccante brasiliano. Se questo è un grande acquisto... ! I numeri in realtà dicono esattamente contrario.

Il giocatore brasiliano ha svolto anche le visite mediche presso il **Centro di Medicina dello Sport** seguito dal dottor **Luigi Santilio** per mettersi immediatamente a disposizione del tecnico **Massimiliano Fava**.

Parte domenica prossima contro la **Scafatese**, l'iniziativa "**Una domenica speciale in rosa**". In pratica alle tifose tarantine che vorranno assistere alla partita, la società consentirà ed offrirà l'ingresso gratuito allo stadio esclusivamente nel settore gradinata. Le donne che vorranno aderire all'iniziativa dovranno recarsi personalmente nelle giornate di **venerdì 10 ottobre** e **sabato 11 ottobre** ritirare il proprio biglietto gratuito presso la segreteria della società ubicata presso lo stadio "**Iacovone**" (ingresso porta 8 lato tribuna) dalle ore 9 alle ore 12:30 e dalle ore 15 alle ore 19.

Dalle ore 10 di domani **giovedì 9 ottobre**, sarà possibile acquistare i biglietti per assistere al incontro valido per sesta giornata del girone H di serie D. **Taranto-Scafatese** che si giocherà domenica 12 ottobre alle ore 15 allo "**Iacovone**". Questi 1

prezzi dei biglietti: Curva: 7,50; Gradinata: 11,50; Tribuna; Laterale: 18,50. Biglietti di prevendita: 1,50. I biglietti sono in vendita presso il club o su Bookingnow.

Lo sport a Taranto. Storie di passioni, delusioni e speranze

di Mauro Guitto

La Taranto calcistica ossia la città dove ultimamente la legge fisica *"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma"* di **Antoine Laurent Lavoisier** è all'improvviso come per incanto, magicamente diventata *"Poco si crea, poco si trasforma, e tutto si distrugge"*. Cosa vogliamo dire?

Nella città dei due mari negli ultimi anni se ne sono viste di cotte e di crude in ambito calcistico (e non solo!): un "via vai" di presidenti, allenatori, calciatori, progetti ambiziosi di rilancio e fallimenti che hanno portato sempre un risultato: la grande delusione dei tifosi tarantini nel vedere la squadra sempre e solo giocare nelle serie minori e addirittura tra i dilettanti... eppure parliamo di una società che nella sua storia ha disputato 32 campionati di **serie B**, 40 di **serie C1/Lega Pro**, 5 di **serie C2** e 9 di **serie D** (compreso quello attualmente in corso 2014/15).

✘ **Nell'estate 2014**, dopo un lungo tira e molla per la cessione delle quote, dimissioni-bazzelletta (quelle di **Fabrizio Nardoni**) è partito il nuovo ennesimo assetto societario con il pacchetto di maggioranza passato nelle mani degli imprenditori salernitani, **Domenico Campitiello** e il fratello **Francesco** soci della società campana **Jomi**, produttrice di salumi. **Francesco Montervino** (nato a Taranto ma ex giocatore del Napoli), appena svincolatosi dalla **Salernitana**, e conclusa la sua carriera da calciatore, dopo aver terminato il corso da direttore sportivo, ha ricevuto il suo primo incarico proprio con gli ionici. Come allenatore invece è stato scelto **Massimiliano Favo** (napoletano ed ex centrocampista del Napoli pure lui negli anni 84/86), precedentemente in forza alla **Maceratese**.

Attualmente il **Taranto** tra riconferme della precedente stagione e nuovi arrivi, la rosa dei giocatori del **Taranto** ha un'età media di 24 anni:

Portieri Angelo Miraglio (tarantino, 24 anni), Alessandro Mirarco (Nardò, 19 anni acquistato dal Monopoli)


Difensori Giuseppe Pambianchi (Urbino, 25 anni dal Foggia), Giuseppe Colaninno (Pescara, 20 anni dal Matelica), Antonio Porcino (Reggio Calabria, 19 anni dal Sanseverino), Fabio Prosperi (Pescara, 35 anni all'ottava stagione con la maglia del Taranto), Marino Daniele (Roma, 26 anni dall'Aprilia), Cimino Pierluigi (18), Nicholas Abedoy Ibojo (Città di Castello, 29 anni dal Ternoli)

Centri Zaccaro Costantino (Siracusa, 34 anni acquistato 2 anni fa dalla Fagonesse), Massimiliano Marsili (Roma, 27 anni dal Matera), Vito Antonio Calabrese (Taranto, 18 anni rientrato dal Grottaglie), Francesco Fonzino (Taranto, 19 anni alla sua terza stagione rossoblu), Andrea Tarallo (17 anni in prestito dalla Salernitana), Giovanni Conti (Forlì, 25 anni dalla Maceratese), Paolo D'Andria (Cava dei Tirreni, 25 anni dal Sapri), Fabio Preti (Napoli, 25 anni dal Pomigliano)

Attaccanti Francesco Mignone (Taranto, 31 anni alla sua terza stagione rossoblu), Giuseppe Gatti (Bari, 29 anni dal Terracina), Alessandro Gabrielloni (Jesi, 27 anni dalla Maceratese), Francesco Russo (Aversa, 18 anni dalla Real), Giovanni Bongermio (Santeramo, 19 anni dal Grottaglie), Antonio Dieta (Napoli, 30 anni dal Chieti).

✘ Guardando la rosa della squadra, viene da chiedersi: visto che trattasi di un nuovo ciclo societario che comincia da zero (nuovo allenatore, nuova società, nuova presidenza, serie D)... perchè non si è deciso di partire puntando decisamente sul settore giovanile rossoblu invece di andare a pescare in giro per l'Italia giocatori spesso non giovanissimi, o dalla carriere precedente non certamente di spicco ?

Un progetto vincente negli anni parte investendo sul settore giovanile di una società. Esempi in Italia ce ne sono stati e ce ne sono anche oggi. Prendiamo per esempio il **Chievo**. Lo ricordate ? Non è nemmeno una provincia ma una frazione di Verona di circa 4500 abitanti. Ebbene il **Chievo**, fondato nel 1929 da un gruppo di appassionati sportivi, cominciò la sua scalata alla fine degli anni '80 quando, con l'ingresso della famiglia **Campedelli** (dell'industria dolciaria **Paluani**) salì nel 1987 prima in C2 e poi in C1 nel giro di 2 anni. Nel 1994 sale in B e nel 2000/01 con Del Neri allenatore ha ottenuto la promozione in serie A, classificandosi addirittura al 5° posto al termine di un incredibile campionato e diventando popolare in tutto il mondo. Alcuni anni dopo la squadra del **Chievo** è riuscita persino a qualificarsi per 2 anni consecutivi partecipando alla **Coppa Uefa** (l'attuale **Europa League**). . Retrocessa, partecipa nel 2006/07 al campionato di serie B, dove dopo una sola stagione, risale l'anno successivo in serie A, non retrocedendo più ed infatti quest'anno



partecipa al suo 13° campionato di serie A con onore, merito e senza aver patito neanche grandi fatiche per salvarsi.

Oggi, si può parlare delle feste (ancora attuali) del **Chievo Verona**, abbinate con un ottimo esempio di sana gestione sportiva-organizzativa. Il club assiste alla scalata della **Virtus Entella Calcio**. La società, ha sede a Chiavari in prov. di Genova, dove è stata fondata nel 1914 e oggi nell'anno del suo centenario, milita nel campionato di serie B dopo una scalata cominciata nel 2007 quando alla presidenza si è candidato l'imprenditore **Antonio Gozzi** nato a Chiavari nel 1951, un potente di tutto il mondo (pensate un po') dell'acciaio, essendo il Presidente di **Federacciai Confindustria**, professore di Economia e Gestione delle Imprese di Trasporto ed Economi delle Imprese Logistiche presso l'Università di Genova e Amministratore Delegato di **Dufreco Group** società che si occupa di trading di prodotti e di materie prime siderurgiche. Un cittadino-imprenditore del posto e soprattutto uno che ha dimostrato di amare la propria città e che ha deciso di investire non per soli scopi di profitto.

La ricetta del suo successo è molto semplice : uomini di qualità, investimenti sulle strutture sportive, organizzazione, coinvolgimento di tutti i settori economici, sociali e culturali dell'intera città e la fiducia nella crescita del settore giovanile curando il vivaio prima e i talenti di tutta Italia poi. I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Nel 2007 è arrivata la promozione dall'Eccellenza alla serie D, 2 anni dopo la promozione in Lega Pro Seconda Divisione (con il ripescaggio). Nel 2011 è stata promossa (con il ripescaggio) in **Lega Pro Prima Divisione** e nel 2013/14 classificandosi al primo posto nel girone A è arrivata anche la promozione in serie B. In una intervista **Gozzi** ha dichiarato "*se mi affianca un arabo arriviamo anche in A*". Ha le idee molto chiare il Presidente... e i risultati sono tutti dalla sua parte.

Ma a Taranto ci sono persone con le idee chiare ? Il vivaio tarantino gode dell'attenzione della nuova società ? Non vogliamo insinuare nulla ma speriamo che la rotta sia giusta perchè, invece a giudicare dalla campagna acquisti "*last minute*" o "*sottocosto*" effettuata non ci sembra che sia proprio così. E i risultati, al momento non esaltanti, lasciano presagire che il Taranto non sia proprio una di quelle squadre che possano "uccidere" il campionato dilettanti di quest'anno, ed ottenere una facile promozione.

Probabilmente molti (ma non i vecchi tifosi) hanno dimenticato che il **Taranto** non era certo abituato a giocare nei campetti dove purtroppo

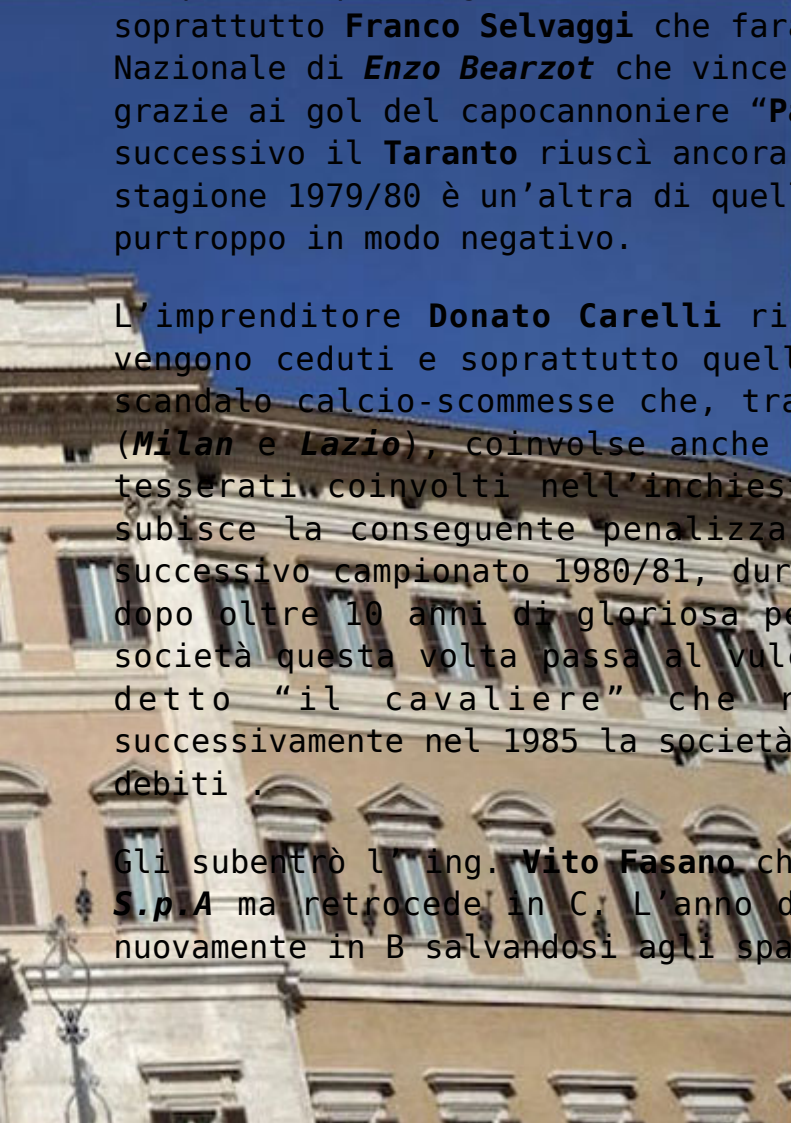




si ritrova a girare da un po' di anni e a tal proposito è bene rispolverare un po' di storia rossoblu.


La storia del calcio tarantino comincia nel 1904 quando la società **A.S. Taranto** viene fondata, nel 1927 dalla fusione tra **U.S. Pro Italia** e **Audace S.C.** assumendo il nome dopo l'**U.S. Nettuno**. Tra la fine degli anni '60 ed i primi degli anni '70 dopo un ottimo campionato in rimonta sulla **Casertana** che, per illecito sportivo subisce la penalizzazione di 6 punti, il **Taranto** guadagna la prima posizione in classifica e la promozione tra i cadetti in **serie B**. È il capitano **Erasmus Iacovone** che va immediatamente in gol nella partita di esordio consentendo al rossoblu di raggiungere l'1-1 a Novara. Sarà questo il primo degli 8 gol che poi segnerà in 28 partite, al suo primo campionato con la maglia rossoblu.

✘ Nel campionato 1977/78 il **Taranto** sotto la presidenza di **Giovanni Fico** fa sognare ai tifosi tarantini la serie A. Dopo un esaltante girone d'andata il 14 febbraio 1978 purtroppo in un infausto incidente stradale muore il suo ariete e trascinatore, **Erasmus Iacovone** (alla cui memoria è stato poi intitolato lo stadio). Quel tragico evento condizionò il resto della stagione che consente una tranquilla permanenza in serie B ma non la promozione in serie A. In quella squadra giocavano anche, tra gli altri **Graziano Gori** e soprattutto **Franco Selvaggi** che farà parte della rosa italiana della Nazionale di **Enzo Bearzot** che vincerà i Mondiali in Spagna nel 1982 grazie ai gol del capocannoniere "**Pablito**" **Paolo Rossi**. L'anno successivo il **Taranto** riuscì ancora a salvarsi e la successiva stagione 1979/80 è un'altra di quelle da ricordare, ma questa volta purtroppo in modo negativo.



L'imprenditore **Donato Carelli** rileva la società, **Selvaggi** e **Gori** vengono ceduti e soprattutto quella del 1979/80 è la stagione dello scandalo calcio-scommesse che, tra le varie società anche blasonate (**Milan** e **Lazio**), coinvolse anche il **Taranto** a causa di alcuni suoi tesserati coinvolti nell'inchiesta federale. La società rossoblu subisce la conseguente penalizzazione di 5 punti, che sconta nel successivo campionato 1980/81, durante il quale retrocede in serie C dopo oltre 10 anni di gloriosa permanenza in serie B. Nel 1983 la società questa volta passa al vulcanico presidente **Luigi Pignatelli** detto "il cavaliere" che riporta la squadra in B ma successivamente nel 1985 la società sotto la sua gestione fallisce per debiti.

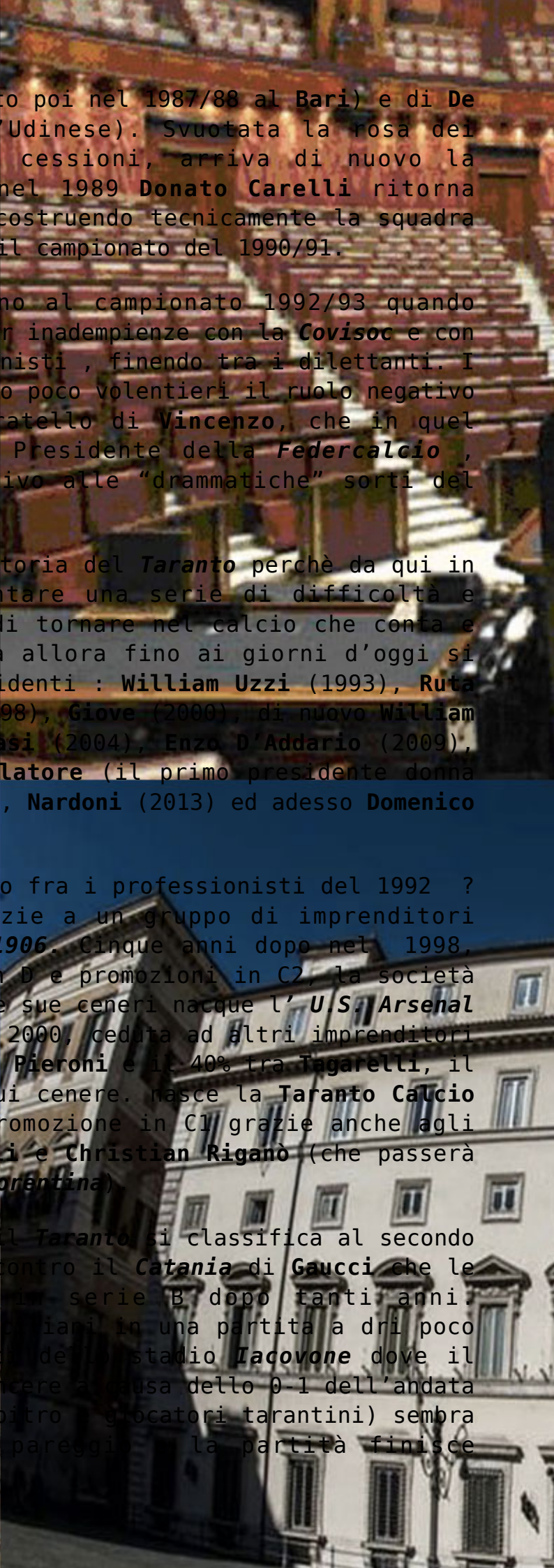
Gli subentrò l'ing. **Vito Fasano** che la battezzò **Taranto Football Club S.p.A** ma retrocede in C. L'anno dopo la campagna rossoblu ritornò nuovamente in B salvandosi agli spareggi. Fu il **Taranto** di **Paolucci**,



D'Ottavio, Pietro Maiellaro (venduto poi nel 1987/88 al **Bari**) e di **De Vitis** (venduto nel 1987/89 all'Udinese). Svuotata la rosa dei calciatori, demoralizzata dalle cessioni, arriva di nuovo la retrocessione in serie C. Ma nel 1989 **Donato Carelli** ritorna nuovo presidente e si dedica a ricostruire tecnicamente la squadra che ottiene la promozione in B per il campionato del 1990/91.


Il **Taranto** giocò in serie B fino al campionato 1992/93 quando nell'estate del 1993 la società per inadempienze con la **Covisoc** e con la Lega viene assorbita dai professionisti, finendo tra i dilettanti. I tarantini in questi anni ricordano poco volentieri il ruolo negativo del barese **Antonio Matarese**, fratello di **Vincenzo**, che in quel periodo ricoprì la carica di Presidente della **Federcalcio**, il quale contribuì in modo decisivo alle "drammatiche" sorti del **Taranto**.

Questo è una ricostruzione della storia del **Taranto** perchè da qui in avanti sarà costretto ad affrontare una serie di difficoltà e delusioni tra tentativi falliti di tornare nel calcio che conta e ripetuti ribaltoni societari. Ma allora fino ai giorni d'oggi si sono avvicendati i seguenti presidenti: **William Uzzi** (1993), **Ruta** (1994), **Comegna** (1996), **Capalia** (1998), **Giove** (2000), di nuovo **William Uzzi** (2002), **Stanzione** (2003), **Di Biasi** (2004), **Enzo D'Addario** (2009), **Andriani** (luglio-agosto 2012), **Calatore** (il primo presidente donna della storia del **Taranto**, nel 2012), **Nardoni** (2013) ed adesso **Domenico Campitiello** (2014).



Ma cosa successe dopo il radiamento fra i professionisti del 1992? L'anno successivo nel 1993 grazie a un gruppo di imprenditori tarantini, nasce l'**A.S. Taranto 1906**. Cinque anni dopo nel 1998, militando per alcuni campionati in D e promozioni in C2, la società viene messa in liquidazione e sulle sue ceneri nacque l'**U.S. Arsenal Taranto**, società che alla fine del 2000, ceduta ad altri imprenditori (il 60% delle quote vanno a **Ermanno Pieroni** e il 40% tra **Tagarelli**, il presidente **Giove** e **Fiore**) sulle cui ceneri nasce la **Taranto Calcio S.r.l.** e l'anno dopo arriva la promozione in C1 grazie anche agli acquisti dei calciatori **Bertuccelli** e **Christian Rigano** (che passerà poi a giocare in serie A con la **Fiorentina**).

Nella successiva stagione 2001/02 il **Taranto** si classifica al secondo posto perdendo la finale playoff contro il **Catania** di **Gaucchi** che le avrebbe permesso di risalire in serie B dopo tanti anni. Soddisfazione che invece va ai siciliani in una partita a dri poco "sospetta" giocata fra gli spalti dello stadio **Iacovone** dove il **Taranto** (che aveva il dovere di vincere a causa dello 0-1 dell'andata a **Catania** condito di minacce ad arbitro e giocatori tarantini) sembra giocare "stranamente" per il pareggio e la partita finisce



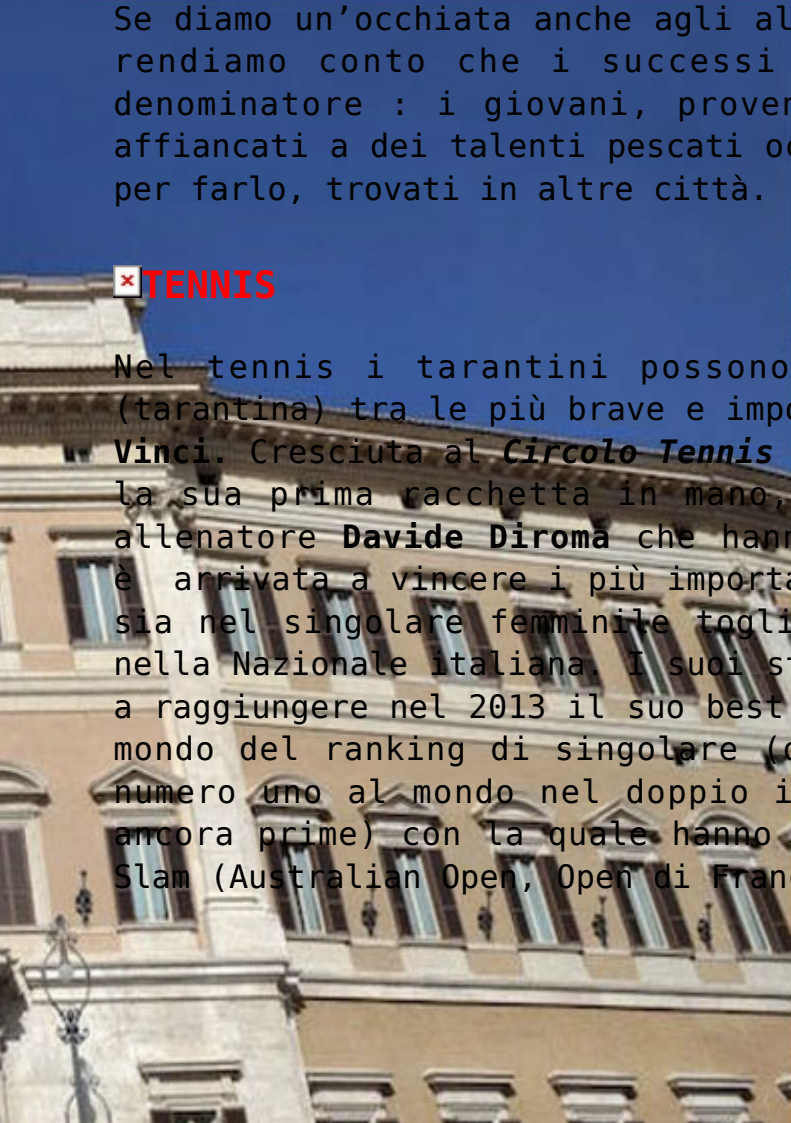
altrettanto "stranamente" 0-0 condannandola ancora una volta il **Taranto** alla permanenza al campionato di C1..

Nel 2003 arriva invece una nuova delusione: la retrocessione in **C2**, la società ottiene in questo anno **Taranto Sport S.r.l.** e due anni dopo riesce a risalire in **serie B** (sempre al playoff contro **l'Avellino** nel 2007, poi contro **l'Ancona** nel 2008 e infine contro **l'Atletico Roma** nel 2011) e gioca in C1 fino alla fine del 2012 quando la società, che nel frattempo è diventata **Taranto Calcio**, subisce tanto per cambiare una retrocessione, scende tristemente tra i dilettanti fra lo sconcerto di molti instancati e fedelissimi tifosi rossoblu.

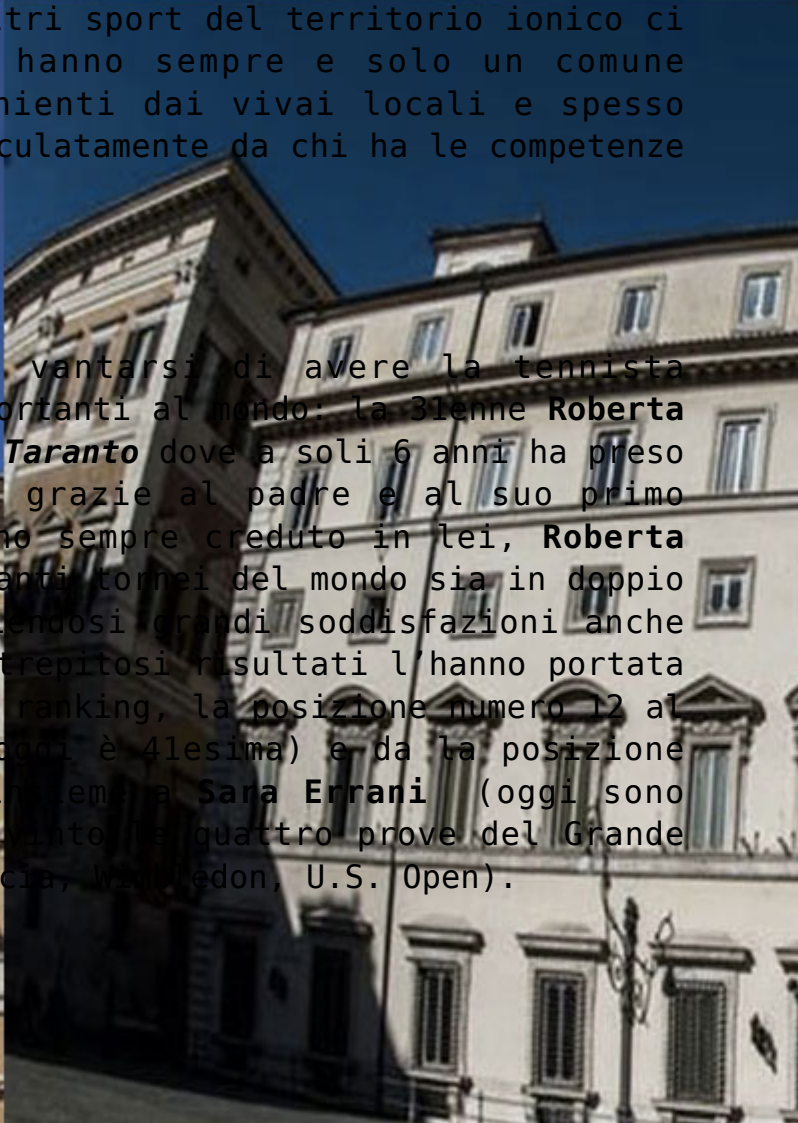
Il resto è tutta la storia attuale che il tifoso-lettore ben conosce. Nell'estate del 2012 nasce **l'A.S.D. Taranto F.C. 1927** che nel 2013/14 si avvicina alla promozione in **Lega Pro** perdendo ai playoff (e quindi molto lontano dalla finale) in un incontro diretto contro **l'Arezzo**. La scorsa estate appena conclusasi il tormentato e faticoso acquisto/cessione delle quote societarie rilevate dai fratelli campani, i **Campitiello**, che ne avevano il 51% (ed anche i debiti della gestione sotto la presidenza di Fabrizio Nardoni) e che tentano un impossibile ritorno in **Lega Pro** tramite i ripescaggi che invece premiano **l'Arezzo**.

Se diamo un'occhiata anche agli altri sport del territorio ionico ci rendiamo conto che i successi hanno sempre e solo un comune denominatore : i giovani, provenienti dai vivai locali e spesso affiancati a dei talenti pescati oculatamente da chi ha le competenze per farlo, trovati in altre città.

✕ **TENNIS**



Nel tennis i tarantini possono vantarsi di avere la tennista (tarantina) tra le più brave e importanti al mondo: la 31enne **Roberta Vinci**. Cresciuta al **Circolo Tennis Taranto** dove a soli 6 anni ha preso la sua prima racchetta in mano, grazie al padre e al suo primo allenatore **Davide Diroma** che hanno sempre creduto in lei, **Roberta** è arrivata a vincere i più importanti tornei del mondo sia in doppio sia nel singolare femminile togliendosi grandi soddisfazioni anche nella Nazionale italiana. I suoi strepitosi risultati l'hanno portata a raggiungere nel 2013 il suo best ranking, la posizione numero 12 al mondo del ranking di singolare (oggi è 41esima) e da la posizione numero uno al mondo nel doppio insieme a **Sara Errani** (oggi sono ancora prime) con la quale hanno vinto le quattro prove del Grande Slam (Australian Open, Open di Francia, Wimbledon, U.S. Open).





× BASKET

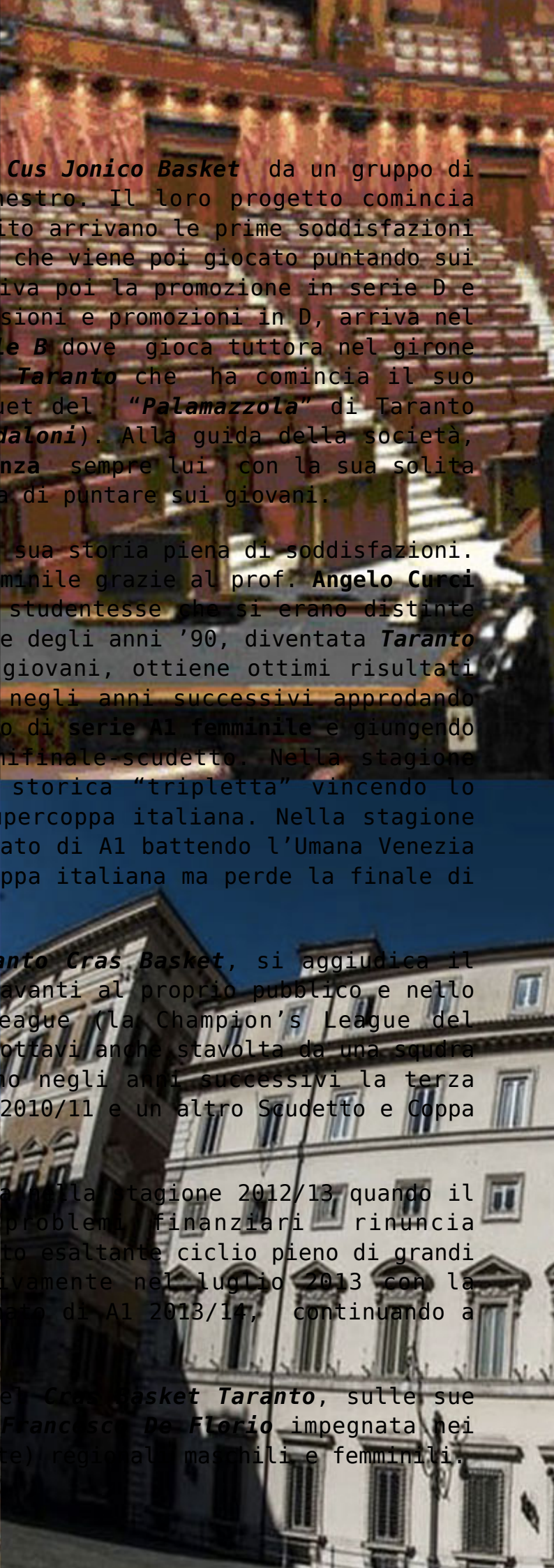
Nel 1974 nasce la squadra maschile **Cus Jonico Basket** da un gruppo di amici appassionati di pallacanestro. Il loro progetto comincia investendo sui giovani. Fin da subito arrivano le prime soddisfazioni con l'accesso in promozione nel 1975 che viene poi giocato puntando sui tantissimi ragazzi del vivaio. Arriva poi la promozione in serie D e negli anni successivi, tra retrocessioni e promozioni in D, arriva nella promozione in **Divisione Nazionale B** dove gioca tuttora nel girone D, con il nome di **Euro Basket Taranto** che ha cominciato il suo campionato di coppa periferica (gioco del "**Palamazzola**" di Taranto giocando contro il **Michele Madaloni**). Alla guida della società, dal 1977 il presidente **Sergio Cosenza** sempre lui con la sua solita grinta, la vera passione e la voglia di puntare sui giovani.

Ma anche il basket femminile ha una sua storia piena di soddisfazioni. Nel 1961 viene fondato il **CRA Basket Taranto** grazie al prof. **Angelo Curci** che fonda una polisportiva con le studentesse che si erano distinte nei campionati scolastici. Alla fine degli anni '90, diventata **Taranto Cras Basket**, puntando sempre sui giovani, ottiene ottimi risultati raggiungendo anche bei traguardi negli anni successivi approdando nella stagione 2001/02 al campionato di serie A1 femminile e giungendo nello stesso anno anche alla semifinale-scudetto. Nella stagione 2002/03 la squadra realizza una storica "tripletta" vincendo lo Scudetto, la Coppa Italia e la Supercoppa italiana. Nella stagione 2008/09 torna a vincere il campionato di A1 battendo l'Umana Venezia in finale e vince anche la Supercoppa italiana ma perde la finale di EuroCup contro il Galatasaray S.K.

Nella stagione successiva il **Taranto Cras Basket**, si aggiudica il terzo tricolore della sua storia davanti al proprio pubblico e nello stesso anno partecipa all'Euroleague (la Champion's League del basket), dove viene eliminata agli ottavi anche stavolta da una squadra turca, il **Fenerbahce S.K.** Seguono negli anni successivi la terza Supercoppa italiana nella stagione 2010/11 e un altro Scudetto e Coppa Italia nel 2011/12.

Questo strepitoso ciclo scricchiola nella stagione 2012/13 quando il presidente **Angelo Basile** per problemi finanziari rinuncia all'iscrizione all'**Eurolega** e questo esaltante ciclo pieno di grandi soddisfazioni si chiude definitivamente nel luglio 2013 con la rinuncia all'iscrizione al campionato di A1 2013/14, continuando a svolgere solo l'attività giovanile.

Ereditando il settore giovanile del **Cras Basket Taranto**, sulle sue ceneri sportive, nasce l'**A.S.D. Francesco De Florio** impegnata nei campionati provinciali e (attualmente) regionali maschili e femminili.



× PALLAVOLO

Nel volley ricordiamo soprattutto le gesta della **Taranto Volley** (diventata poi nel 2008 **Trismo Volley**) squadra maschile fondata nel 2002 da **Vito Longo**, **Roberto Vanni** e **Diego** dopo il fallimento della **Magna Grecia Volley**, compie una scalata incredibile dalla serie D alla serie A1 in 2 anni (rilevando prima il titolo sportivo della **Pallavolo Belpasso** e poi del **Ducato Volley**). Dopo la retrocessione in A2, torna in A1 nel 2006 arrivando ai quarti di finale playoff scudetto e alle semifinali di Coppa Italia per poi terminare l'attività nel 2010 con la cessione del titolo sportivo alla **New Holiday Volley** di Castellana Grotte (BA) che tra qualche giorno comincerà il prossimo campionato di B2.

In campo femminile abbiamo assistito nel maggio 2014 alla promozione nel campionato nazionale di serie B della **Comes Gravine VolleyLand** (del **Gruppo Tempesta**) della compagine tarantina nata nel 2013 dall'unione tra il **CS Livido Tempesta**, **SdP Volley Massafra** e **New Holiday Taranto**.

Dopo una ricostruzione storica dello sport a Taranto, e ritornando al calcio, speriamo dunque che i sorti del **Taranto Calcio** possano ripercorrere lo stesso percorso di squadre come la **Virtus Entella** o del Chievo, augurando che l'attuale società punti, come ha fatto **Gozzi**, senza indugio sulla valorizzazione e la crescita del vivaio tarantino e, se proprio si deve pescare fuori, lo si faccia per andare a trovare giovani interessanti e di talento, e non fra gli scarti delle altre squadre o fra i giocatori senza ingaggio. Allora si che sarebbe una vera programmazione societaria e sportiva. Questo significherebbe puntare a un futuro non solo aziendale, e quindi economico per raggiungere i risultati sportivi che la storia della città di Taranto merita.

Capito Presidente **Campitiello**?

Taranto-Bisceglie: 1-1. Rossoblù illusi dal vantaggio con Gaeta. Pareggio di Zotti

La partita contro il Bisceglie giocata allo stadio Iacovone di Taranto davanti ad oltre 3.600 spettatori si è rivelata certamente una delle gare più difficili della stagione per il **Taranto**, contro

Il **Bisceglie** autorevole è candidato alla promozione finale. Asseriti nello stadio i tifosi biscegliesi per effetto del divieto imposto dalla Prefettura su segnalazione ricevuta dalla **Lega Dilettanti** della FIGC.

Il **Bisceglie** ha sempre tenuto in mano il pallino del gioco ed il controllo della partita, rendendosi più volte pericoloso. Il primo tempo finisce in parità, e nella seconda frazione di gioco della partita arrivano le marcature. Segna per primo il **Taranto** con **Gaeta** che porta in vantaggio i rossoblu sugli sviluppi di un calcio di punizione calciato da **Magnogna**, ma il corso del match non cambia e vede il **Bisceglie** sempre in grado di fronteggiare e dominare ed il **Taranto** che cercava inutilmente di imporre il proprio gioco.

Al 51' arriva il pareggio del **Bisceglie** con **Zotti** servito da **Pattino** da fallo laterale, e quindi con un abile pallonetto calciato dalla distanza in diagonale realizza l'1-1. Il portiere del **Taranto** a caccia di farfalle... La squadra di casa ha cercato di reagire, ma due minuti più tardi con la conclusione questa volta di **Genchi** il pallone è in campo sul palo della porta del **Bisceglie**.

Il **Taranto** cerca il goal della vittoria ma il **Bisceglie** non vuole rischiare, arretra il baricentro della squadra al limite della propria area, difendendo un pareggio importante sia per il morale che per la classifica. A pochi minuti dalla fine, all'88' una clamorosa occasione per il **Bisceglie**: corner battuto da **Zotti**, colpo di testa di **Gallaccio**, ma un difensore spazza via sulla linea a portiere battuto. Veementi le proteste dei nerazzurri che chiedono la concessione del gol, in particolare dell'allenatore in seconda dei biscegliesi **Ingrosso** che viene espulso dall'arbitro.

Quattro minuti di recupero e l'arbitro fischia la fine. Il **Taranto** pareggia in casa contro una concorrente alla promozione, che in media inglese significa -2, e potrebbe contare alla fine del campionato per gli scontri diretti, come accaduto in passato. Nessuna dichiarazione trionfale questa volta al termine della gara del Presidente **Campitiello** e del tuttora **Montevino**. E meno male che volevano attrezzare la squadra per il ripescaggio in serie C...!

Il Taranto F.C. si adegua al

disinteresse dei propri tifosi

Con una nota ufficiale diramata la società rossoblu ha reso noto che 'Il presidente del Taranto Football Club Domenico Campitiello, sensibile alle pressanti sollecitazioni giunte dalla tifoseria rossoblu e alla più deplorata a stringere con la città e gli sportivi un legame profondo e duraturo ha deciso di sospendere ad horas la campagna abbonamenti per la stagione sportiva 2014-2015. Fatti salvi i diritti acquisiti da parte dei sottoscrittori, il presidente Campitiello valuterà nei prossimi giorni altre e ulteriori iniziative volte ad esaltare la grande passione tarantina nei confronti della squadra. Certo, altresì, di una presenza in massa dei tifosi allo Iacovone per la gara in programma domenica e che vedrà il nostro talento affrontare la Cavese! "

Campitiello ci scuse...ma direi che è stata la decisione di alzare i prezzi? Sarebbe interessante sapere chi è il responsabile...anche perché nella sua azienda di solito sanno bene cosa è il "marketing" vero, mentre nella società calcistica tarantina invece si vedono tanti dilettanti allo sbaraglio e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Taranto F.C. : gli abbonati calano del 50% . I tifosi rossoblu la pensano come noi.

La conferma della crisi di fiducia dei tifosi sul prossimo campionato del *Taranto Fc*, si evince dal crollo degli abbonamenti. A fornire i numeri è proprio un'azionista: la **Fondazione Taras**. Numeri molto chiari e si sa la matematica è una scienza esatta. Il caro-prezzi fissato della campagna abbonamenti stabilito dalla società (che dimentica di giocare in Lega Dilettanti...) non ha certamente invogliato i tifosi.

Ventiquattro ore dopo la prima giornata di campagna abbonamenti sono stati sottoscritti **95 abbonamenti**, e per la precisione 44 abbonamenti di curva, 30 di gradinata, 18 di tribuna laterale e soltanto 3 di tribuna Vip. Una cifra a dir poco "depressa" per una campagna abbonamenti che durerà soltanto quattro giorni. Per fare un confronto attendibile e verificare la sfiducia dei tifosi, basti ricordare che

lo scorso anno, con una campagna durata un mese e mezzo, nella prima giornata furono 1... sottoscrittori di tessera.


Il sogno del Taranto è svanito. Come avevamo previsto... l'Arezzo in Lega Pro ed il Taranto rimane in D

"Premio atto della decisione della FIGC e auguro all'Arezzo le migliori fortune". Il presidente del Taranto Domenico Campitiello ha appreso in serata dell'esito negativo della sua domanda di ripescaggio presentata martedì in Lega e FIGC, dichiarando in un comunicato stampa "Insieme a tutta la città di Taranto, a questa splendida tifoseria ho sperato sino alla fine nel miracolo. Purtroppo non si è realizzato, ma ora sarà più bello e avvincente conquistare la promozione sul campo. Non abbiamo nulla da rimproverarci. Tutto quello che dovevamo fare è stato fatto. Accettiamo il verdetto".

Come il **CORRIERE DEL GIORNO** aveva previsto, il Taranto ancora una volta ha perso il tram per ritornare a giocare il Lega Pro, dove la sua lunga storia calcistica meriterebbe. Invece purtroppo la società è finita nelle mani di faccendieri, evasori fiscali conclamati, politicanti alla caccia di facile consenso popolare, ed ora addirittura è diventata la "succursale" di una famiglia campana (i **Campitiello** n.d.r.) che non ha mai avuto nella sua consolidata storia imprenditoriale alcuna esperienza nel settore.


"Voglio ringraziare tutti, istituzioni, tifosi e sportivi per il grande sostegno morale che in questi caldi giorni hanno saputo mostrare alla mia persona e al mio staff societario. - ha aggiunto Campitiello nel suo comunicato a dir poco imbarazzante - Ora, però, bisogna riversare tutto questo amore sulla squadra a cominciare dalla gara di domenica prossima. Per tornare insieme in Lega Pro e regalarci tutti quanti insieme una grande gioia. Forza Taranto".

Probabilmente adesso non avendo più altro a cui pensare... **Campitiello** ed alcuni "compagni di merenda" tarantini potranno occuparsi dell'unica vera questione che secondo fonti ben informate, a cui sono interessati. E cioè la variante del piano regolatore dei terreni di Cimino adiacenti al centro commerciale Duchan, e la conseguente speculazione edilizia su quelli che sono terreni agrari.

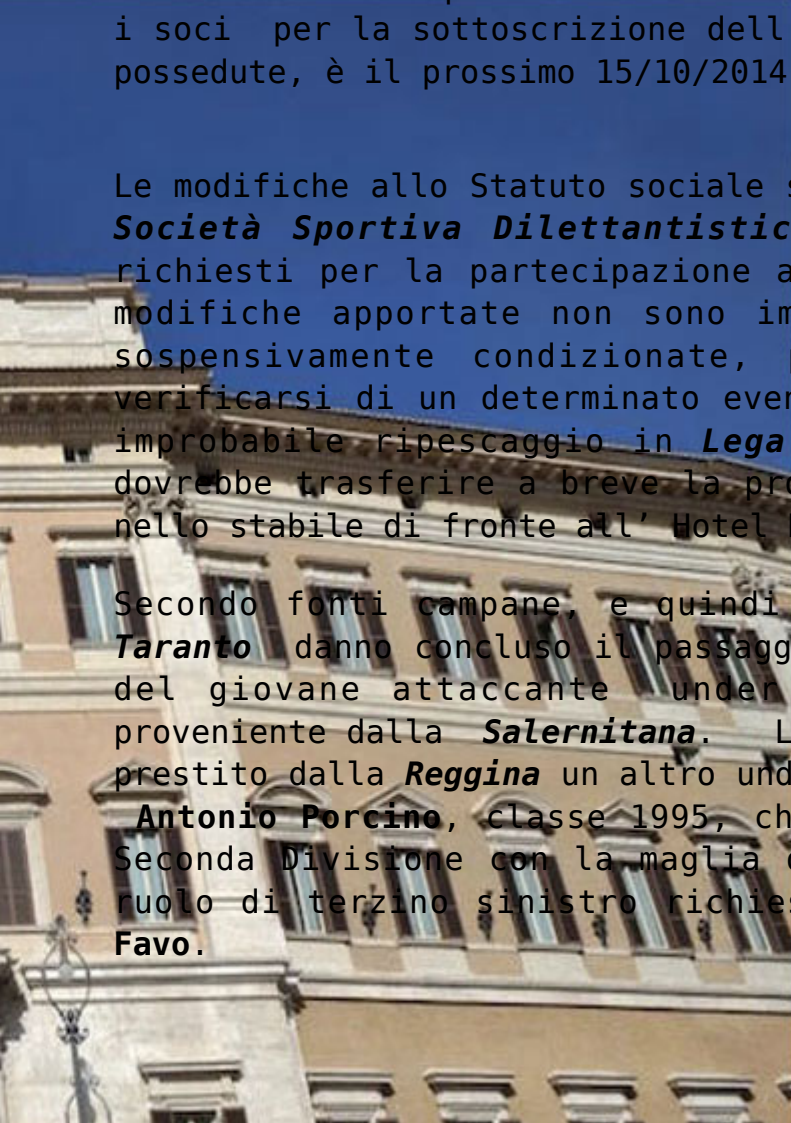


P.S. presto ci occuperemo dei conti della precedente gestione del Taranto, firmata "Gordon-Petrelli". La società calcistica rossoblù nonostante i bilanci della società siano per Legge "pubblici", ha rifiutato di sottoporre la richiesta di fornirceli, invitandoci a richiederli separatamente presso il pubblico Registro Imprese della Camera di Commercio. Saranno contentati. Anche perchè abbiamo qualche altro bilancio da verificare insieme a quello del **Taranto**...

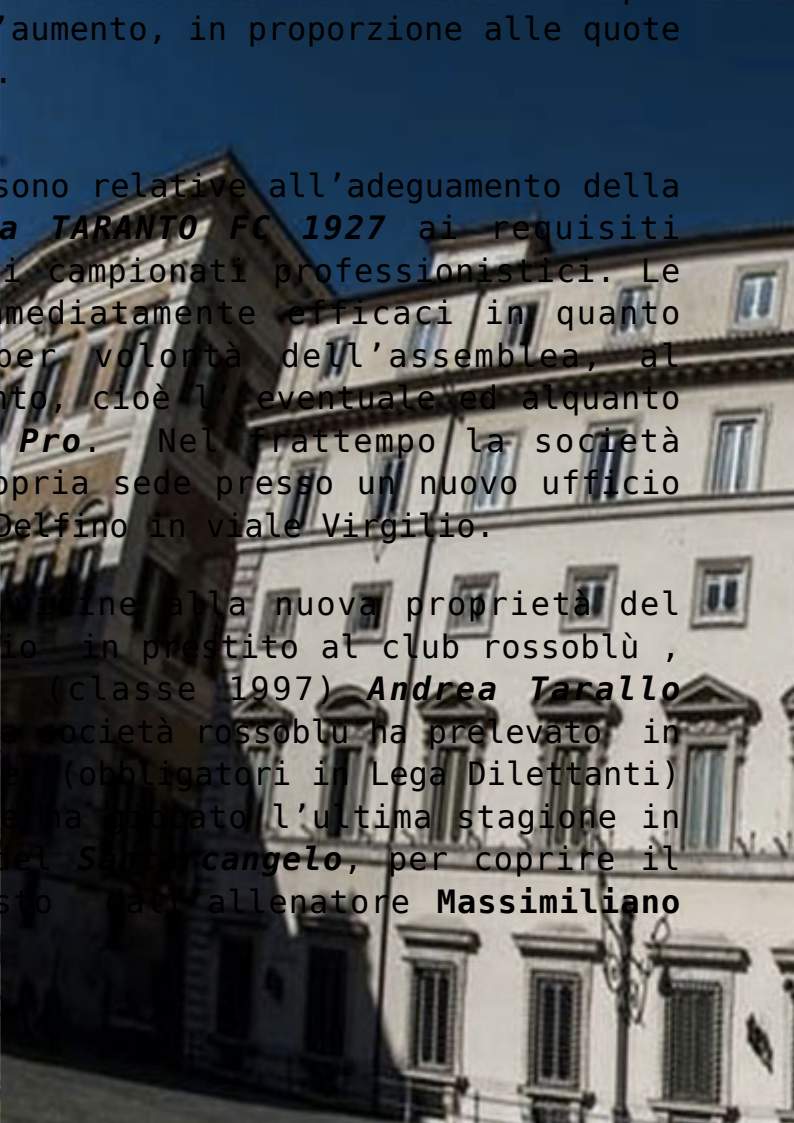
IL Taranto cambia statuto ed ingaggia nuovi giocatori dilettanti "last minute"




Nella giornata di ieri, l'assemblea straordinaria dei soci del **Taranto** ha dovuto provvedere a riunirsi e deliberare il cambiamento dello statuto, probabilmente predisposto con limitata competenza calcistica dal notaio, per eliminare le disposizioni relative allo status di società dilettantistica ed adeguarlo alle disposizioni della L. 91/1981 con l'aumento del capitale sociale a 500.000 euro. Il termine fissato per i soci per la sottoscrizione dell'aumento, in proporzione alle quote possedute, è il prossimo 15/10/2014.



Le modifiche allo Statuto sociale sono relative all'adeguamento della **Società Sportiva Dilettantistica TARANTO FC 1927** ai requisiti richiesti per la partecipazione ai campionati professionistici. Le modifiche apportate non sono immediatamente efficaci in quanto sospensivamente condizionate, per volontà dell'assemblea, al verificarsi di un determinato evento, cioè l'eventuale ed alquanto improbabile ripescaggio in **Lega Pro**. Nel frattempo la società dovrebbe trasferire a breve la propria sede presso un nuovo ufficio nello stabile di fronte all'Hotel Delfino in viale Virgilio.




Secondo fonti campane, e quindi vicine alla nuova proprietà del **Taranto** danno concluso il passaggio in prestito al club rossoblù, del giovane attaccante under 21 (classe 1997) **Andrea Tarallo** proveniente dalla **Salernitana**. La società rossoblù ha prelevato in prestito dalla **Reggina** un altro under 21 (obbligatori in Lega Dilettanti) **Antonio Porcino**, classe 1995, che ha giocato l'ultima stagione in Seconda Divisione con la maglia del **Santa Margherita**, per coprire il ruolo di terzino sinistro richiesto dall'allenatore **Massimiliano Favo**.




Una campagna acquisti palesemente da **Lega Dilettanti**, a conferma delle voci che confermano il reale disinteresse di **Campitiello** a veder giocare il **Taranto** in **Lega Pro** dove tutto costa di più, giocatori, ingaggi, ecc. Ma perché secondo nostre fonti bene informate, gli affaristi (francesi) avrebbero proposto e promesso alcuni affaristi (francesi) un dirigente calcistico del **Taranto-gestione Nardoni** ed un politico), per convincerlo a rilevare la società calcistica rossoblù, non si vede ombra soprattutto dalle parti della pineta Cimino...

IL NUOVO TARANTO PRESENTATO AI TIFOSI ALLO STADIO "IACOVONE"



Circa tremila tifosi hanno accolto e sostenuto la squadra del **Taranto** che ieri sera è stata presentata singolarmente al pubblico prima della partita dallo speaker annunciando il nome di ciascun calciatore. La speranza ed attesa dei tifosi di vedere in campo anche **Balistreri** si è vanificata del tutto in quanto il giocatore non ha ancora trovato un accordo economico con i nuovi vertici societari. L'unica novità in campo, forse la più gradevole, in occasione del debutto casalingo in amichevole contro il **Cosenza**, è stata la nuova divisa indossata dai giocatori rossoblù. Il nuovo allenatore **Favo** ha mandato in campo una formazione composta dai migliori calciatori del momento a sua disposizione, senza alcun obbligo regolamentare di dover schierare gli under. La novità inattesa è stata la presenza fra i pali dal primo minuto di **Maraglino** invece di **Mirarco**.




La difesa con il nuovo modulo di gioco a quattro, schierava **Colantoni**, **Marino**, **Prosperi** e **Pambianchi**; gli interni sono **Ciarcià** e **Conti**; sono i tre centrocampisti che appoggiano i movimenti dell'unica punta (che è **Genchi**) sono **Mignogna**, **Gabrielloni** e **Carbone**. Un modulo misto che dal 4-2-3-1 con possesso di palla diventa 4-4-1-1 in fase di recupero. La squadra avversaria, il **Cosenza**, nonostante avesse circa due settimane in più di allenamento rispetto al **Taranto**, si è messa in mostra per un possesso di palla e fraseggio più fluido ed efficace, veloci ed efficaci negli scambi con in solo tocco di palla, ma in definitiva poco concreti nelle conclusioni in attacco. Il supporto dei tifosi sugli spalti è già da campionato.



Nel primo tempo il Taranto ha sfiorato il gol con un'azione personale di Magnogna già pimpante, e con la girata in porta di Conti che il portiere calabrese Ravaglia ha respinto in angolo con un intervento elastico. Nella ripresa Favo il neo-allenatore del Taranto ha confermato in campo lo stesso undici ancora più grintoso del primo tempo. Nei primi venti minuti della ripresa, infatti è stata la squadra di casa ad avere maggiore possesso palla sfiorando il gol. E' un discreto Taranto quello visto ieri sera che ha giocato con impegno come se fosse già campionato. La condizione atletica, il continuo pressing sul gioco degli avversari ed alcuni scambi hanno entusiasmato i tifosi. Genchi in attacco fa già reparto da solo e fa gridare al gol con un tiro da due passi, e sulla contra respinta del portiere, riceve la palla ancora sui suoi piedi ma stavolta e' il palo a negargli il gol.


Questa prima uscita, nonostante sia conclusa a reti inviolate, al cospetto del **Cosenza** squadra di serie superiore, ha ricevuto un primo consenso dei tifosi. Possibile dire che il Taranto e' ancora in costruzione, soprattutto per la questione ripescaggio in Lega Pro, che dovrebbe sciogliersi domani. Considerare dei pareri solo dopo questa amichevole, sarebbe ingiusto. Ma il lavoro della nuova compagine societaria nata sulle ceneri dei debiti della presidenza (uscente) di Nardoni sembra raccogliere dei consensi generali. A fine settimana, la squadra dovrebbe essere ulteriormente potenziata con dei nuovi acquisti ed innesti in rosa.



Il presidente **Campitiello** che era allo stadio accompagnato dal suo predecessore **Nardoni** (alla ricerca continua di visibilità) ha spiegato che l'accordo con **Balistreri** e' saltato in maniera definitiva per delle discordanze sulle spettanze arretrate, vantate con la gestione precedente che avrebbe accumulato e lasciato sulle spalle della nuova gestione un passivo di circa 600mila euro di debiti (siamo in attesa di ricevere l'ultimo bilancio dalla società), arretrati sui quali il giocatore palermitano non ha accettato alcuna riduzione. E secondo noi legittimamente, in quanto gli impegni contrattuali ed economici vanno sempre rispettati.


Continua la campagna acquisti del Taranto. Torna Marsili

Dopo sette anni il centrocampista romano **Cassimiliano Marsili**, classe

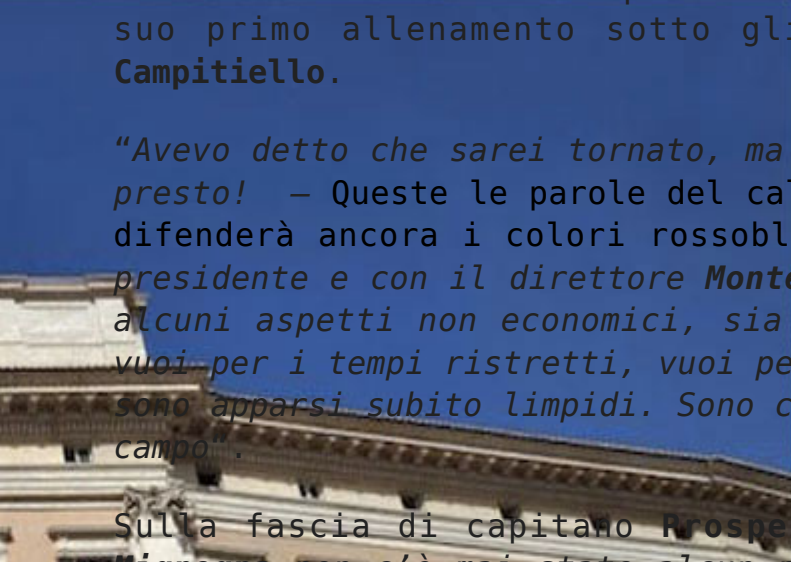


1987, dopo aver raggiunto l'accordo contrattuale con la società rossoblu torna a vestire la maglia del **Taranto** con cui ha già giocato in CI nella stagione 2007/08, in cui totalizzò 21 presenze in campionato, senza mai legnare, ed ha già raggiunto la squadra in ritiro a Serino, a disposizione dell'allenatore Favo. Il centrancampista romano che ha iniziato la sua carriera nella squadra Primavera della Roma, ha giocato nel Taranto e successivamente nel Modena, Cosenza, Nocerina, Andria, Martina, Brindisi e Matera.

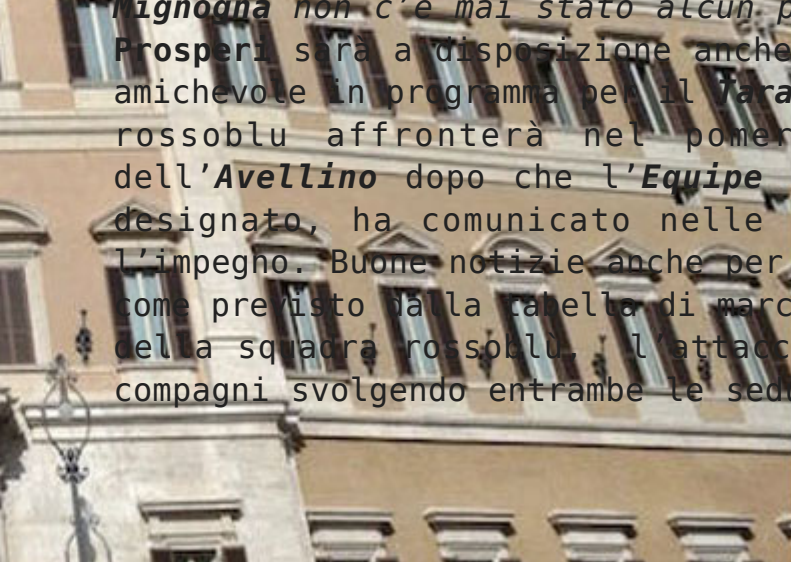
Anche Fabio Prospero in ritiro con il Taranto F.C.



Il **Taranto Football Club 1927** ha comunicato di aver raggiunto l'accordo con il calciatore **Fabio Prospero**. Il desiderio del calciatore di giocare a Taranto e quella del Taranto di riavere nuovamente con sé il proprio capitano hanno prevalso sul gelo iniziato tra le parti raccogliendo un generale entusiasmo tanto che Prospero si è già messo a disposizione dell'allenatore Favo, a Serino. Il calciatore ha peraltro avuto l'occasione di disputare il suo primo allenamento sotto gli occhi del presidente **Domenico Campitiello**.



*"Avevo detto che sarei tornato, ma sinceramente non mi aspettavo così presto! - Queste le parole del calciatore che per la decima stagione difenderà ancora i colori rossoblu - C'è stato un colloquio con il presidente e con il direttore **Montemurro** con i quali abbiamo chiarito alcuni aspetti non economici, sia chiaro, che qualche settimana fa, vuoi per i tempi ristretti, vuoi per circostanze contingenti forse non sono apparsi subito limpidi. Sono contento di aver ritrovato subito il campo".*



Sulla fascia di capitano Prospero ha precisato che: *"Tra me e **Lignogna** non c'è mai stato alcun problema. Posso solo ringraziarlo"*. Prospero sarà a disposizione anche domani, 29 agosto, nella seconda amichevole in programma per il Taranto nel ritiro irpino. La compagine rossoblu affronterà nel pomeriggio la formazione Primavera dell'**Avellino** dopo che l'**Equipe Campania**, avversario inizialmente designato, ha comunicato nelle scorse ore di non poter onorare l'impegno. Buone notizie anche per quel che riguarda **Giuseppe Genchi**: come previsto dalla tabella di marcia stilata dal dottor Volpe, medico della squadra rossoblu, l'attaccante è tornato ad allenarsi con i compagni svolgendo entrambe le sedute odierne dopo l'influenza patita

nei giorni scorsi.

Ripescaggio in serie C del Taranto F.C. "Ci proviamo, ma chiediamo alla piazza di rimanere con i piedi per terra"

Questa la dichiarazione ufficiale di Domenico Campitiello presidente del Taranto Football Club S.p.A. che esce allo scoperto in merito all'ipotesi di ripescaggio della squadra rossoblu in Lega Pro, ed in via ufficiale precisa quanto segue :

"Sin da quando abbiamo deciso di avviare la realtà tarantina non abbiamo mai nascosto di voler far tornare Taranto e il suo calcio sul palcoscenico più consono come quello dei professionisti. La nostra volontà ha, però, nelle scorse settimane trovato l'opposizione del tempo e delle lungaggini dettate, come noto, da una non facile trattativa per l'avvicendamento societario. Le dichiarazioni del presidente della Lega Pro Mario Macalli partorite dai mutamenti della geografia calcistica italiana con riammissioni, ricorsi respinti e reclami accettati unite alla nostra ferma volontà e coerenza ci hanno dato fiducia. Il Taranto sta lavorando per farsi trovare pronto nel caso in cui i termini di un ripescaggio in Lega Pro dovessero essere riaperti così come trapela in questi giorni da Roma. Nei giorni scorsi abbiamo provveduto a confrontarci con l'Amministrazione Comunale sui dettagli riguardanti lo stadio Iacovone e parallelamente siamo attivi per essere pronti anche sotto l'aspetto finanziario. Non lasceremo nulla al caso per questo attendiamo l'esito del consiglio federale del prossimo 18 agosto dal quale ci aspettiamo chiarezza in merito alla questione ripescaggi. Nel frattempo, però, chiediamo alla piazza di rimanere con i piedi per terra perché la realtà del Taranto in questo momento si chiama serie D ed è in quella direzione che stiamo approfondendo i nostri sforzi come giusto che sia senza illuderci né illudere nessuno. Se poi la direzione dovesse cambiare saremo felicissimi di festeggiare il nuovo percorso assieme ai nostri tifosi. Stiamo lavorando perché non vogliamo ritrovarci con il rammarico di non averci almeno provato."

Il calendario del Taranto F.C. nel campionato Dilettanti 2014/15

Il *Taranto* inserito nel Girone H esordirà in trasferta sul campo della Gelbison, il 7 settembre, a Vallo della Lucania. L'ultima giornata di andata si giocherà a Taranto allo Iacovone il 4 gennaio quando sarà il Manfredonia a far visita al rossoblu.

Di seguito, il calendario delle partite del *Taranto FC* nel Campionato Nazionale Dilettanti 2014-2015.

- 1^ giornata (7 settembre 2014 – 11 gennaio 2015) Gelbison-Taranto
- 2^ giornata (14 settembre 2014 – 18 gennaio 2015) Taranto-Cavese
- 3^ giornata (21 settembre 2014 – 25 gennaio 2015) Francavilla-Taranto
- 4^ giornata (28 settembre 2014 – 8 febbraio 2015) Taranto-Bisceglie
- 5^ giornata (5 ottobre 2014 – 15 febbraio 2015) Brindisi-Taranto
- 6^ giornata (12 ottobre 2014 – 22 febbraio 2015) Taranto-Scafatese
- 7^ giornata (19 ottobre 2014 – 1 marzo 2015) Monopoli-Taranto
- 8^ giornata (26 ottobre 2014 – 8 marzo 2015) Taranto-Pomigliano
- 9^ giornata (2 novembre 2014 – 15 marzo 2015) Gallipoli-Taranto
- 10^ giornata (9 novembre 2014 – 22 marzo 2015) Taranto-Alzanesese
- 11^ giornata (16 novembre 2014 – 29 marzo 2015) Fidelis Andria-Taranto
- 12^ giornata (23 novembre 2014 – 2 aprile 2015) Taranto-Real Trentinara
- 13^ giornata (30 novembre 2014 – 9 aprile 2015) Rossoblu Potenza-Taranto
- 14^ giornata (7 dicembre 2014 – 19 aprile 2015) Taranto-Grottaglie
- 15^ giornata (14 dicembre 2014 – 26 aprile 2015) Taranto-San Severo
- 16^ giornata (21 dicembre 2014 – 3 maggio 2015) Puteolana-Taranto

17^ giornata (4 gennaio 2015 - 19 maggio 2015) Taranto-Manfredonia.

Questo il calendario completo del Campionato:

1ª GIORNATA (and. 7/9/14 ore 15; rit. 11/1/15 ore 14.30): Bisceglie-R. Potenza, Brindisi-P. Sarnese, Pomigliano-Gallipoli, Cavese-Manfredonia, Francavilla in S.-Ael Grottaglie, Gelbison Vdl-Taranto, Monopoli-Arzanese, Puteolana I.-San Severo, Scafatese-Fidelis Andria

2ª GIORNATA (and. 14/9/14 ore 15; rit. 18/1/15 ore 14.30): Ael Grottaglie-Bisceglie, Arzanese-Pomigliano, Fidelis Andria-Francavilla in S.-Gallipoli-Brindisi, Manfredonia-Puteolana I., P. Sarnese-Scafatese, R. Potenza-Gelbison Vdl, San Severo-Monopoli, Taranto-Cavese

3ª GIORNATA (and. 21/9/14 ore 15; rit. 25/1/15 ore 14.30): Arzanese-Gallipoli, Bisceglie-Manfredonia, Brindisi-Ael Grottaglie, Pomigliano-Fidelis Andria, Cavese-San Severo, Francavilla in S.-Taranto, Gelbison Vdl-Puteolana I., Monopoli-P. Sarnese, Scafatese-R. Potenza

4ª GIORNATA (and. 28/9/14 ore 15; rit. 8/2/15 ore 14.30): Ael Grottaglie-Scafatese, Fidelis Andria-Brindisi, Gallipoli-Monopoli, Manfredonia-Gelbison Vdl, P. Sarnese-Pomigliano, Puteolana I.-Cavese, R. Potenza-Francavilla in S., San Severo-Arzanese, Taranto-Bisceglie


5ª GIORNATA (and. 5/10/14 ore 15; rit. 15/2/15 ore 14.30): Arzanese-Fidelis Andria, Bisceglie-Cavese, Brindisi-Taranto, Pomigliano-R. Potenza, Francavilla in S.-Puteolana I., Gallipoli-P. Sarnese, Gelbison Vdl-San Severo, Monopoli-Ael Grottaglie, Scafatese-Manfredonia

6ª GIORNATA (and. 12/10/14 ore 15; rit. 22/2/15 ore 14.30): Ael Grottaglie-Pomigliano, Cavese-Gelbison Vdl, Fidelis Andria-Monopoli, Manfredonia-Francavilla in S., P. Sarnese-Arzanese, Puteolana I.-Bisceglie, R. Potenza-Brindisi, San Severo-Gallipoli, Taranto-Scafatese

7ª GIORNATA (and. 19/10/14 ore 15; rit. 1/3/15 ore 14.30): Arzanese-R. Potenza, Bisceglie-San Severo, Brindisi-Puteolana I., Pomigliano-Manfredonia, Francavilla in S.-Gelbison Vdl, Gallipoli-Ael Grottaglie, Monopoli-Taranto, P. Sarnese-Fidelis Andria, Scafatese-Cavese

8ª GIORNATA (and. 26/10/14 ore 14.30; rit. 8/3/15 ore 14.30): Ael Grottaglie-Arzanese, Cavese-Francavilla in S., Fidelis Andria-Gallipoli, Gelbison Vdl-Bisceglie, Manfredonia-Brindisi, Puteolana I.-Scafatese, R. Potenza-Monopoli, San Severo-Sarnese, Taranto-Pomigliano

9ª GIORNATA (and. 2/11/14 ore 14.30; rit. 15/3/15 ore 14.30):



Arzanese-Manfredonia, Brindisi-Gelbison Vdl, Pomigliano Cavese. Fidelis Andria-Ael Grottaglie, Francavilla-San Severo, Gallipoli-Taranto, Monopoli-Puteolana I., P. Sarnese-R. Potenza, Scafatese-Bisceglie

10ª GIORNATA (and. 9/1/14 ore 14.30; rit. 22/3/15 ore 14.30): Ael Grottaglie-P. Sarnese-Bisceglie-Francavilla in S., Cavese-Brindisi, Gelbison Vdl-Scafatese, Manfredonia-Monopoli, Puteolana I.-Pomigliano, R. Potenza-Gallipoli, San Severo-Fidelis Andria, Taranto-Arzanese

11ª GIORNATA (and. 16/1/14 ore 14.30; rit. 29/3/15 ore 15): Ael Grottaglie-P. Potenza, Arzanese-Cavese, Brindisi-Francavilla in S., Pomigliano-Bisceglie, Fidelis Andria-Taranto, Gallipoli-Puteolana I., Monopoli-Gelbison Vdl, P. Sarnese-Manfredonia, Scafatese-San Severo

12ª GIORNATA (and. 23/1/14 ore 14.30; rit. 2/4/15 ore 15): Bisceglie-Brindisi, Cavese-Monopoli, Francavilla in S.-Scafatese, Gelbison Vdl-Pomigliano, Manfredonia-Gallipoli, Puteolana I.-Arzanese, R. Potenza-Fidelis Andria, San Severo-Ael Grottaglie, Taranto-P. Sarnese


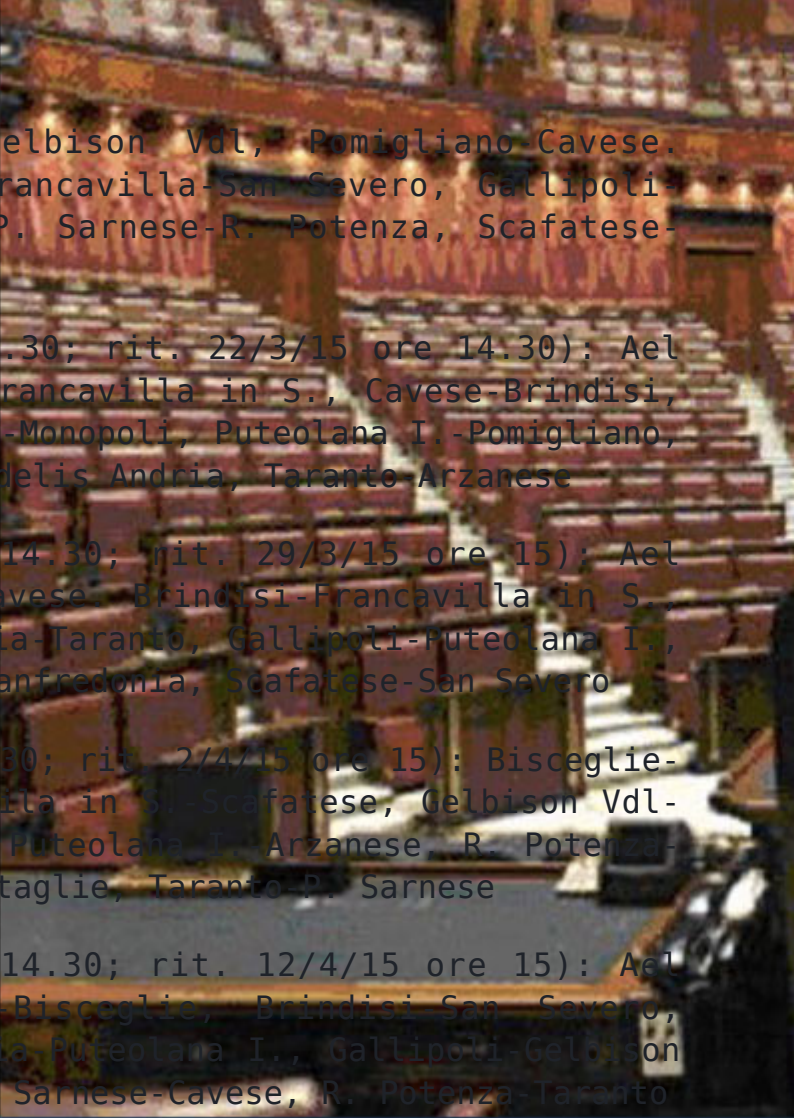
13ª GIORNATA (and. 30/1/14 ore 14.30; rit. 12/4/15 ore 15): Ael Grottaglie-Manfredonia, Arzanese-Bisceglie, Brindisi-San Severo, Pomigliano-Scafatese, Fidelis Andria-Puteolana I., Gallipoli-Gelbison Vdl, Monopoli-Francavilla in S., P. Sarnese-Cavese, R. Potenza-Taranto

14ª GIORNATA (and. 7/12/14 ore 14.30; rit. 19/4/15 ore 15): Bisceglie-Monopoli, Cavese-Gallipoli, Francavilla in S.-Pomigliano, Gelbison Vdl-Arzanese, Manfredonia-Fidelis Andria, Puteolana I.-P. Sarnese, San Severo-R. Potenza, Taranto-Ael Grottaglie, Scafatese-Brindisi.

15ª GIORNATA (and. 14/12/14 ore 14.30; rit. 26/4/15 ore 15): Ael Grottaglie-Puteolana I., Arzanese-Francavilla in S., Pomigliano-Brindisi, Fidelis Andria-Cavese, Gallipoli-Bisceglie, Monopoli-Scafatese, P. Sarnese-Gelbison Vdl, R. Potenza-Manfredonia, Taranto-San Severo

16ª GIORNATA (and. 21/12/14 ore 14.30; rit. 3/5/15 ore 15): Bisceglie-Fidelis Andria, Brindisi-Arzanese, Pomigliano-Monopoli, Cavese-R. Potenza, Francavilla in S.-P. Sarnese, Gelbison Vdl-Ael Grottaglie, Manfredonia-San Severo, Puteolana I.-Taranto, Scafatese-Gallipoli

17ª GIORNATA (and. 4/1/15 ore 14.30; rit. 10/5/15 ore 15): Ael Grottaglie-Cavese, Arzanese-Scafatese, Fidelis Andria-Gelbison Vdl, Gallipoli-Francavilla in S., Monopoli-Brindisi, P. Sarnese-Bisceglie, R. Potenza-Puteolana I., San Severo-Pomigliano, Taranto-Manfredonia.



Hellas Taranto, una nuova società' di calcio


Ieri sera è stata presentata ufficialmente presso il teatro di Villa Peripato la squadra dell'*Hellas Taranto*, nuova società calcistica che militerà nel campionato di Eccellenza, dopo trasferirà il titolo calcistico della *Massima Jonica*. "Non vogliamo essere un'alter ego della *Taranto Fc* - ha precisato il presidente **Gianni Occhinegro** - anzi vogliamo creare con esso un'alleanza ed una sincronia. Il nostro obiettivo è lottare per la promozione in D". La società, sempre ieri sera ha ufficializzato gli ingaggi di **Lucas Daniel Vaz**, centrocampista, e **Rafael Monteiro Laurentino**, attaccante, entrambi brasiliani.

Il desiderio di **Occhinegro** è quello di disputare le partite casalinghe allo stadio Iacovone di Taranto, anche se l'*Hellas* avrà il suo quartier generale a Foggia dove la società ha ottenuto una convenzione pluriennale ed ha già avviato i lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo dove sorgerà anche una vera e propria cittadella dello sport con annessa foresteria.

La nuova compagine tarantina è allenata dal mister **Latartara** e dal suo vice, **Peppe Stante**, e si avvarrà del preparatore atletico, Cristian Parabita I i giocatori componenti la rosa attuale sono: **Arcadio Raffaele, Bocconi Vito, D'Arcante Tonio, De Stratis Giovanni, De Tommaso Sergio, Duma Carlo, Galeandro Luigi, Guerrero Sebastian, Ingrosso Francesco, Lazzaro Raffaele, Macri Fabrizio, Malagnino Giovanni, Misuraca Giuseppe, Notaristefano Carmine, Pupino Sergio, Rossi Mirko, Valentino Rocco, Visconti Francesco, Zaccaria Alessio** a cui si andranno ad affiancare i neo acquisti brasiliani.

Domenico Campitiello nuovo presidente del Taranto Football Club. Sino a quando...?

La società del *Taranto Football Club 1927* ha reso noto che nella mattinata odierna presso lo studio di un notaio di Taranto, si è



svolta l'assemblea dei soci convocata per definire il nuovo assetto societario dopo l'avvenuta acquisizione della maggioranza azionaria da parte del dottor **Domenico Campitiello** che, a seguito della riunione, è stato (auto) nominato nuovo presidente del **Taranto Football Club 1927** succedendo a **Fabrizio Nardoni**, al quale è stata confermata la presenza nel consiglio di amministrazione. Della serie: le dimissioni non servono o non contano nulla...

L'assemblea dei soci ha provveduto a nominare anche il nuovo consiglio di amministrazione così composto : **Domenico Campitiello** Presidente, **Fabio Petrelli** Vice Presidente, **Luigi De Prisco** Consigliere, **Fabrizio Nardoni** Consigliere, **Armando Casciaro** Consigliere (in rappresentanza della **Fondazione Taras**). Al termine dell'assemblea il presidente **Domenico Campitiello** ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Si realizza finalmente qualcosa che avevo ipotizzato e sperato da diverse settimane. Oggi il sogno è divenuto realtà. Speriamo di riuscire a realizzare qualcosa di importante. Siamo partiti in ritardo e abbiamo bisogno di tempo per questo chiedo a tutti di permetterci di lavorare con serietà e professionalità. Forza Taranto".


Campitiello ha aggiunto: "Pacchetto i creditori e poi penseremo ad allestire la squadra. Il calcio è una scienza inesatta, vanno cambiati i comportamenti. Dovremo azzerare la massa debitoria ereditata dalla precedente gestione. Per noi la questione morale viene prima di qualsiasi cosa".

Cosa voglia realizzare e come, quanto voglia investire **Campitiello** non si sa. Così come nessuno gli ha ancora chiesto come mai non ha seguito le orme del **Martina Calcio** per richiedere l'ammissione della società rossoblù in Lega Pro. Resta un dilemma questa sua improvvisa folgorazione per l'attività calcistica tarantina, visto che il signor **Campitiello** non è di Taranto. Ma forse un giorno consultando e visitando i vari siti e bandi della **Regione Puglia**, probabilmente capiremo meglio le reali ragioni di questa "folgorazione".




IL Martina Franca "ripescato" in Lega Pro

La notizia tanto attesa dai tifosi biancoblù è arrivata all'ora di pranzo. Nella prossima stagione sportiva 2014-2015 il **Martina Franca** parteciperà al campionato di Prima Divisione, il campionato

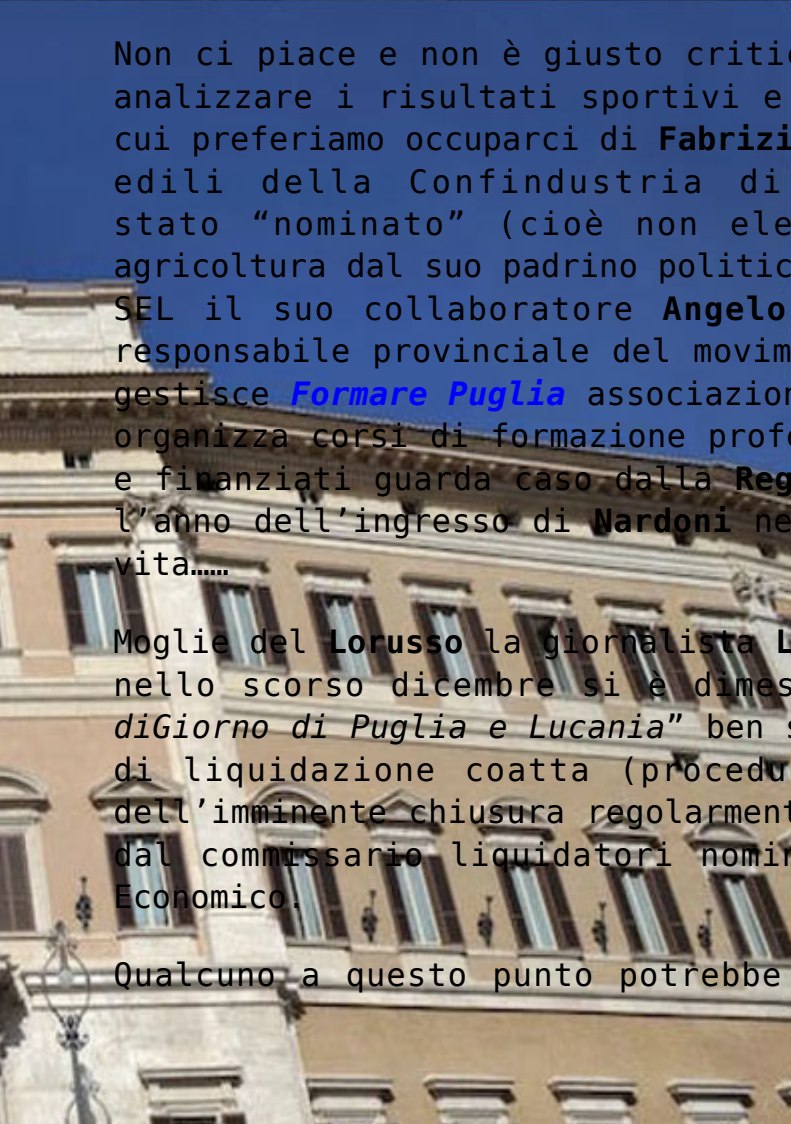


unico organizzato dalla *Legapro*. Il sodalizio martinese ha beneficiato del rescaggio insieme con la Torres e l'Aversa Normanna.

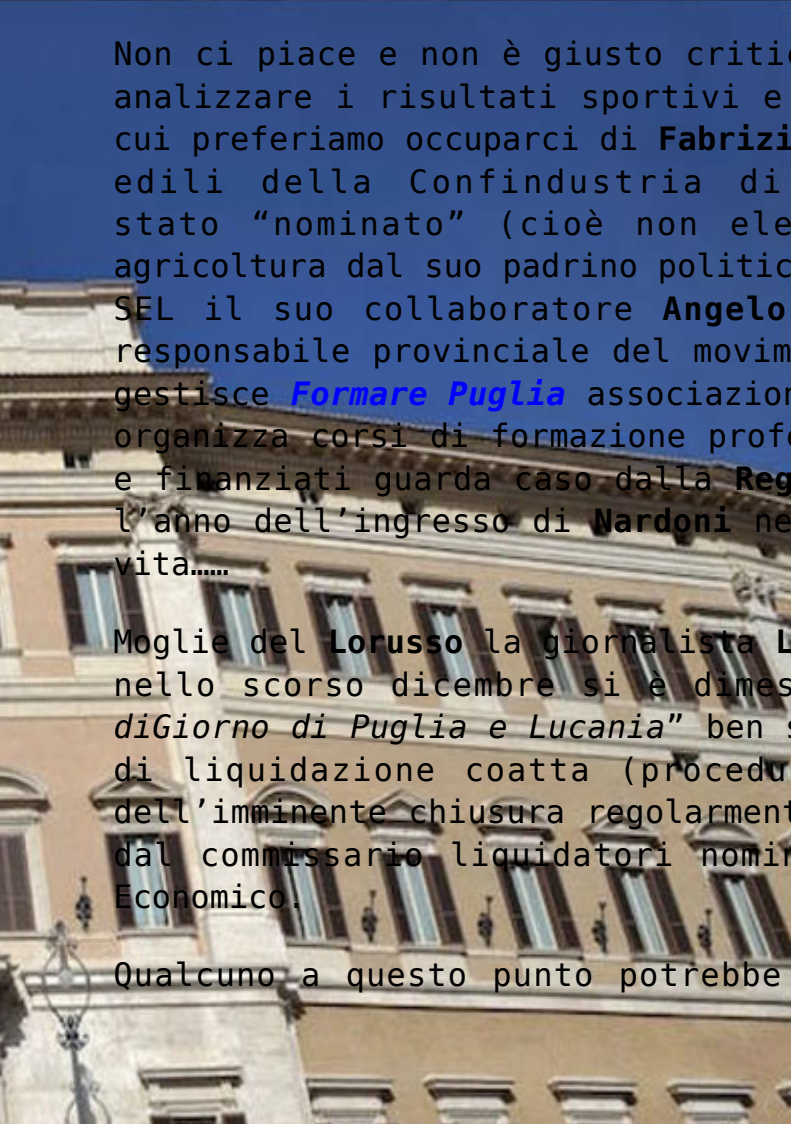
Taranto F.C. 1927 un "bancomat" campano al servizio di Fabrizio Nardoni ?



Martedì scorso presso lo studio di un notaio tarantino è ricominciata la "colonizzazione" del Taranto calcio che dopo la gestione deludente dell'assessore regionale **Fabrizio Nardoni**, caratterizzata solo per i deludenti risultati agonistici ed i debiti gestionali e le perdite di bilancio, è passata nelle mani dei fratelli **Campitiello**, nota famiglia di Pagani, proprietari della *Jomi spa*, azienda di salumi nata negli anni '90 in provincia di Salerno, che hanno rilevato il 51% della squadra jonica.




Non ci piace e non è giusto criticare qualcuno ancor prima di poter analizzare i risultati sportivi e la gestione societaria, motivo per cui preferiamo occuparci di **Fabrizio Nardoni**. Presidente della sezione edili della Confindustria di Taranto, **Nardoni** nel 2013 è stato "nominato" (cioè non eletto) assessore regionale all'agricoltura dal suo padrino politico **Nichi Vendola**, portando con sé in SEL il suo collaboratore **Angelo Lorusso**, diventato recentemente responsabile provinciale del movimento politico di **Vendola**, il quale gestisce *Formare Puglia* associazione senza lucro fondata nel 2010 che organizza corsi di formazione professionale autorizzati, riconosciuti e finanziati guarda caso dalla Regione Puglia proprio dal 2013. Cioè l'anno dell'ingresso di **Nardoni** nella giunta regionale. I casi della vita.....



Moglie del **Lorusso** la giornalista **Luisa Campatelli**, che valorosamente.. nello scorso dicembre si è dimessa dalla direzione del "*Corriere di Giorno di Puglia e Lucania*" ben sapendo della loro stessa richiesta di liquidazione coatta (procedura del diritto fallimentare) e dell'imminente chiusura regolarmente avvenuta a marzo 2014, decretata dal commissario liquidatori nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Qualcuno a questo punto potrebbe chiedersi: ma cosa c'entra tutto



questo con il **Taranto calcio**? Centra cari lettori e cercheremo di farvelo capire, intendendo insieme tutte le tessere del mosaico predisposto da **Nardoni** che covava in seno l'ambizione nota a tutti di essere il nuovo **Condac** di Taranto. Sensazioni di leggera follia, o sogni di un'epoca lontana? E' qualche mese, il miglior giudice del caso, cioè il tempo, di farlo.

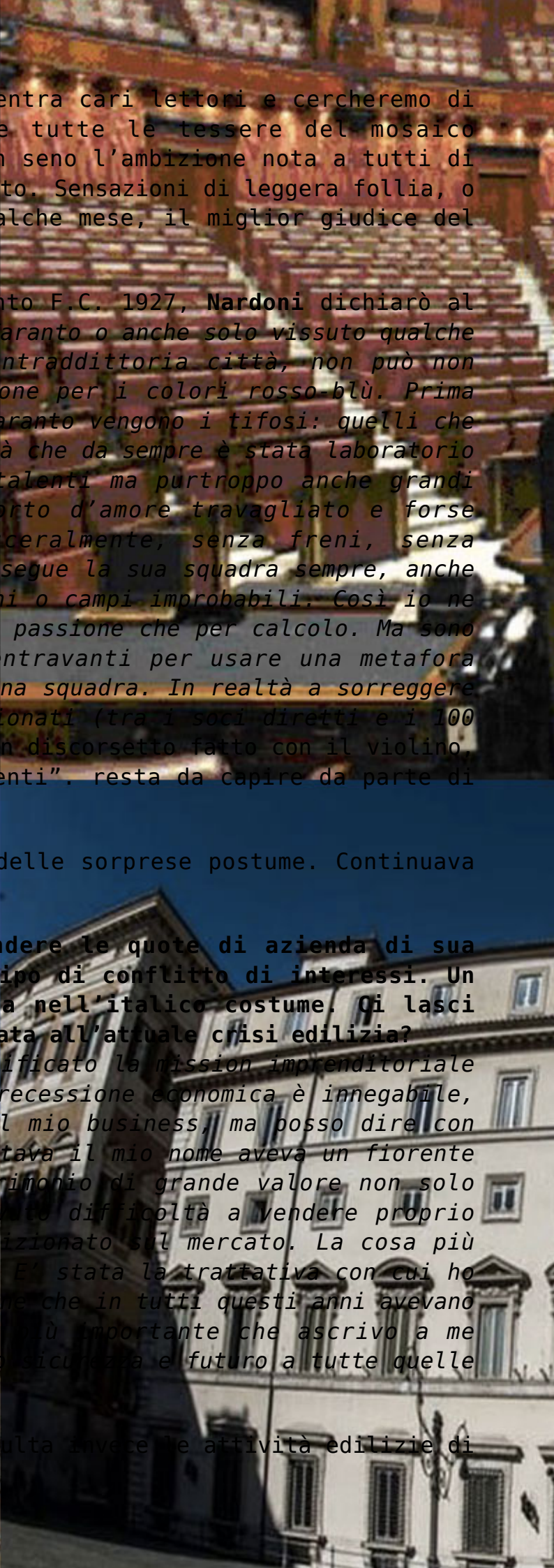
Appena eletto Presidente del Taranto F.C. 1927, **Nardoni** dichiarò al settimanale **EXTRA**: «Chi è nato a Taranto o anche solo vissuto qualche anno in questa meravigliosa e contraddittoria città, non può non lasciarsi coinvolgere dalla passione per i colori rosso-blù. Prima della squadra, partecipando a Taranto vengono i tifosi: quelli che conservano la memoria di una società che da sempre è stata laboratorio di esperienze, successi, grandi talenti ma purtroppo anche grandi tradimenti e delusioni. Un rapporto d'amore travagliato e forse proprio per questo vissuto visceralmente, senza freni, senza tatticismi. Un tifoso del Taranto segue la sua squadra sempre, anche quando lo costringe a retrocedere in campi improbabili. Così io ne sono diventato Presidente, più per passione che per calcolo. Ma sono solo la punta più esposta, il contravanti per usare una metafora calcistica, di un collettivo, di una squadra. In realtà a sorreggere la squadra ci sono ben 130 appassionati (tra i soci diretti e i 100 della Fondazione Taras) come me, un discorsetto fatto con il violino, in cui **Nardoni** parlava di "tradimenti", resta da capire da parte di chi.

Ma l'intervista di **EXTRA** riserva delle sorprese postume. Continuava così:

Ultimamente ha annunciato di vendere le quote di azienda di sua proprietà per evitare qualsiasi tipo di conflitto di interessi. Un gesto lodevole, non molto in voga nell'italico costume. Ci lasci pensare a male: è una decisione legata all'attuale crisi edilizia?

«Da alcuni anni ormai avevo diversificato la mission imprenditoriale della mia società. La crisi e la recessione economica è innegabile, hanno attraversato anche parte del mio business, ma posso dire con molta umiltà che l'azienda che portava il mio nome aveva un fiorente mercato e buone commesse. Un patrimonio di grande valore non solo economico che, infatti, non ho avuto difficoltà a vendere proprio perché molto appetibile e ben posizionato sul mercato. La cosa più difficile non è stata questa però. E' stata la trattativa con cui ho chiesto garanzie per tutte le persone che in tutti questi anni avevano lavorato con me. E' il risultato più importante che ascrivo a me stesso in questa vicenda: aver dato sicurezza e futuro a tutte quelle famiglie».

Piccolo particolare è che a noi risulta invece le attività edilizie di



Nardoni siamo proseguite tranquillamente, altro che vendere quote di azienda di sua proprietà. Ma questo particolare a **Fabrizio Nardoni** non glielo chiede nessuno...

Lo scorso 22 giugno 2014 Nardoni in una conferenza stampa annunciava la sua volontà di lasciare la compagine calcistica di cui è stato sinora Presidente perché *"Tifosi e Fondazione Taras mi chiedono di lasciare. Pronto a farlo per il bene del Taranto"*. Ma si dimentica di rendere pubblico a quanto ammontava l'indebitamento della società e la sua riproposizione annuale di quote utili e dovuti soprattutto per chi ricopre la carica di "pubblica amministrazione" diretta. Eccovi il grafico ufficiale delle urne delle elezioni regionali del 2010 in Puglia. **Nardoni** non è stato eletto in consiglio regionale dai tarantini, che gli preferirono un altro candidato.

Che **Nardoni** in realtà non abbia voluto lasciare il *Taranto calcio*, era palese. I fratelli **Campitelli** sono validi imprenditori e lo hanno dimostrato nei loro oltre 20 anni di carriera imprenditoriale, ma il loro interesse per Taranto puzza tanto di conflitto interesse con l'Assessorato all'Agricoltura diretto da **Fabrizio Nardoni**. Sia chiaro, non vogliamo alimentare alcun tipo di illegalità, ma dubitare è lecito. Lo insegnava Giulio Andreotti ultimo interprete della massima di Cartesio *"Cogito ergo sum"*

Le voci ricorrenti in città sul fatto che **Nardoni** che si sta preparando alle prossime elezioni comunali, in cui vorrebbe fare addirittura il Sindaco, sono un dato di fatto. Alcuni partecipanti alle trattative per il rimpasto della giunta comunale guidata dal sindaco **Ippazio Stefàno**, ci hanno raccontato che l'assessore regionale abbia fatto (inutilmente) il diavolo a quattro pur di riuscire a strappare un posto da assessore in giunta per il suo braccio destro **Angelo Lorusso** o per sua moglie **Luisa Campatelli**, la riadattata versione tarantina di *"Olinda e Rosa"* come ironicamente **Vittorio Feltri** soprannominò **Alessandro Sallusti** e la sua **Danielina Santanchè**.

Ma le circostanze del 2013...non finiscono qui. La *"banda Nardoni"* (si ironizza chiaramente) apre un sito sconosciuto **il Giornale di Taranto** dove *"ricevono e volentieri pubblichiamo"* numerosi articoli della **Campatelli**, la quale per paura di perdere la cassa integrazione, che tutti i giornalisti come lei soci-dipendenti della *Cooperativa 19 Luglio* aspettano e sperano (e voci bene informate dicono, vanamente) dal Ministero competente, preferisce farsi "ospitare" i suoi articoli chiaramente tutti inneggianti al trio **Lorusso-Nardoni-Vendola**. Che si fa per amore...ed anche per disoccupazione. Ci dimenticavamo: non cercate il nome del direttore del sito che è registrato come testata giornalistica. Non compare...



Ma abbiamo qualcosa di comico. Un articolo (vedi qui) dal titolo patacca "Si è tenuto il 17 dicembre il preannunciato incontro del Presidente del Consiglio Regionale Introna con giornalisti del Corriere del Giorno dopo assurda ipotesi licenziamento. Per protesta si era dimessa il Direttore Luisa Campatelli". Leggete con i vostri occhi il contenuto. Perché patacca? Semplice! La liquidazione coatta l'avevano chiesta gli stessi giornalisti guidati dalla Campatelli

x

x

E questa gente pensa di salvare il Corriere del Giorno di Puglia e Lucania, il Tarantino C.C. la città di Taranto? Tarantini aprite gli occhi...la Guardia di Finanza lo ha già fatto da tempo.

